



# Piano Triennale Offerta Formativa

N. 1 - JACOPO DELLA QUERCIA

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola N. 1 - JACOPO DELLA QUERCIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6844 del 29/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/11/2021 con delibera n. 46*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati  
3.2. Protocollo starnieri  
3.3. Procollo orientamento  
3.4. progetto Bullismo e Cyberbullismo

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### INTRODUZIONE

In questa sezione la scuola illustra il contesto di riferimento e i bisogni formativi dell'utenza e descrive le caratteristiche principali e le risorse a disposizione che la caratterizzano. Il profilo dell'istituzione scolastica così definito è funzionale allo sviluppo delle successive sezioni, per definire le scelte strategiche del triennio di riferimento in un'ottica di fattibilità e coerenza e predisporre l'offerta formativa. Nel nostro documento programmatico triennale vogliamo ribadire che il modello educativo dei prossimi anni si baserà su scelte inclusive e di orientamento degli studenti in tutte le declinazioni.

Negli anni l'Istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti, che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica.

Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

La scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e deve rifletterne le caratteristiche primarie; deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo

dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro, senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini. Il Ptof è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020.

Proprio in ragione di queste due finalità, il Ptof del nostro Istituto è costituito da due sezioni:

- la prima parte rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale.

La seconda parte contiene invece gli allegati:

il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, il Piano per la Didattica Digitale Integrata, l'allegato sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza negli anni dal 2019 al 2021 e che ancora potrebbe necessitare di adeguamenti.

il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri,

il Piano sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

- Gli allegati saranno aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola e per riqualificare l'offerta formativa, secondo una modalità di ricerca-azione, prevista dall'autonomia scolastica.

L'adesione alla rete di scuole del capoluogo per il Piano delle Arti rappresenta un'occasione per implementare la didattica orientante ed inclusiva, per sviluppare una progettualità che crei un raccordo concreto con il territorio.

La progettualità dovrà essere costantemente monitorata attraverso un modello di autovalutazione partecipata e strutturata.

## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### IL TERRITORIO E I BISOGNI FORMATIVI

#### **SIENA**

Il Comune di Siena, capoluogo della provincia omonima, si estende su una superficie di 118,7 Km<sup>2</sup>, a 322 metri sul livello del mare. Sorge in mezzo a una ricca zona agricola, su tre colli che dividono le valli dell'Arbia e della Merse da quella dell'Elsa, e il bacino dell'Ombrone grossetano da quello dell'Arno. Dai dati statistici prodotti dal Comune di Siena nel 2013, risulta una popolazione residente di 54.144 abitanti, di cui 29.253 maschi

e 24.891 femmine.

### ***CONTESTO SOCIO-ECONOMICA E I DATI SULLA SCUOLA***

La situazione socio-economica si intreccia in modo significativo con il contesto ambientale e storico-culturale. L'appartenere a un territorio ricco di risorse naturali e paesaggistiche fa di Siena un luogo particolarmente suggestivo all'interno della Toscana. La città conserva dell'epoca medioevale le strutture architettoniche e un patrimonio artistico-culturale legato alla storia, alle tradizioni religiose, alla conservazione e valorizzazione di un centro storico di notevole bellezza.

Queste ricchezze alimentano costantemente il turismo, che trova un particolare centro di attrazione nella corsa del Palio il 2 luglio e il 16 agosto di ogni anno nella Piazza del Campo, alla quale partecipano le 17 Contrade in cui è suddivisa la città.

Insieme ai tanti laboratori di artigianato, sul territorio comunale hanno sede industrie operanti nel settore alimentare (dolciaria, enologica), chimico-farmaceutico, grafico-editoriale, della ceramica e del vetro, dei materiali da costruzione, elettrotecnico e meccanico.

Siena è un notevole centro commerciale e finanziario: è sede della banca Monte dei Paschi di Siena, uno dei più antichi e importanti istituti di credito italiani, la cui storia inizia nel 1472 con il Monte Pio (o di Pietà, o dei Pegni) e continua con il riconoscimento nel 1624 da parte del Granduca di Toscana, che gli permette di vincolare a proprio favore le rendite dei beni demaniali della Maremma. Oggi, grazie alla Fondazione del Monte dei Paschi, il tessuto socio-economico dell'intera provincia conosce da tempo condizioni di benessere, nella costante valorizzazione del patrimonio artistico-culturale del territorio.

Anche la presenza dell'Università ha grande importanza da un punto di

vista culturale ed economico, per la crescente presenza di studenti provenienti da tutta Italia e dall'estero.

Con i suoi 750 anni di storia, l'Università senese conosce un deciso sviluppo negli anni Sessanta e Settanta, quando l'Ateneo giunge a dotarsi di nuove facoltà: Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali si affiancano a Medicina, Farmacia e Giurisprudenza, mentre il polo scientifico si consolida ulteriormente con Scienze Economiche e Bancarie, poco dopo l'apertura del biennio di Economia e Commercio. Lo spostamento del Policlinico in area esterna al centro storico ha permesso di decongestionare il millenario edificio del Santa Maria della Scala, facendo del polo medico universitario senese un punto di riferimento per tutta la Toscana meridionale e dando vita a una serie di accordi con le Unità sanitarie locali di Arezzo e Grosseto.

Dall'anno accademico 1969-70 iniziano anche i corsi di Magistero, seguiti dall'apertura della Facoltà di Lettere e Filosofia. L'antico "Studium" senese si è ormai trasformato in un Ateneo organizzato su sette Facoltà, circa venti corsi di laurea, più di trenta scuole di specializzazione e sette scuole dirette a fini speciali.

Oggi l'Università senese collabora con vari istituti privati per la ricerca nel settore biochimico e sperimenta forme di Università a distanza, aderisce al Progetto Erasmus di interscambio di studenti fra un Ateneo e l'altro dell'Unione Europea e sostiene attività di formazione post-universitaria per titoli ad alto livello di qualificazione.

### ***DATI SULLA SCUOLA***

Nei primi anni 2000, i dati relativi alla Scuola dell'Infanzia mostrano bassi tassi di crescita provinciali, anche inferiori a quelli regionali, ma a partire dal 2004 si ha un'inversione di tendenza (+2,7%), dovuta prevalentemente all'incremento dei flussi immigratori. Nel complesso, analizzando la



variazione in termini percentuali del numero di iscritti alla scuola dell'infanzia tra il 1999 e il 2004, si ha un incremento totale del 9,6% a livello provinciale, significativamente superiore al dato nazionale che si attesta sul +5,3%, ma inferiore alla variazione regionale pari a +12%. La tendenza si consolida negli anni successivi tanto che, nell'anno scolastico 2010-11 (dati resi disponibili dall'OSP) il tasso di crescita della Scuola dell'Infanzia è stato del 3,7% pari al 14,4% dell'intera popolazione scolastica.

L'analisi dell'indicatore "numero medio di alunni per docente" evidenzia standard provinciali (un docente per 11,4 alunni) che attestano un rapporto docente/alunni più basso rispetto alla media regionale.

I dati relativi alla Scuola Primaria confermano, intanto, che in provincia di Siena e in Toscana in generale è praticamente inesistente il fenomeno della mancata frequenza scolastica.

Dall'a.s.2001/2002 si registra un incremento degli alunni nelle scuole elementari (+5%), che risulta superiore alla media regionale e soprattutto a quella nazionale caratterizzata da tassi di crescita pari a zero o addirittura negativi. Su tale incremento influisce certamente il fenomeno immigratorio, che, particolarmente in alcune aree della provincia risulta significativo, soggetto a ulteriori incrementi e tale da porre al centro dell'offerta formativa i temi dell'integrazione e del confronto tra culture diverse.

Anche nella Scuola Primaria i dati relativi all'anno scolastico 2010/2011 evidenziano un tasso di incremento del 3,8%; le scuole senesi di ogni ordine e grado accolgono 4.974 alunni stranieri. Dal 1999 al 2004 la presenza è aumentata del 101%: quasi il 50% degli alunni stranieri è concentrato nell'area Senese (Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Siena, Sovicille), mentre il distretto che evidenzia la concentrazione minore è quello dell'Amiata. Oltre a quella senese, le aree che

evidenziano la percentuale maggiore di alunni stranieri sono la Val d'Elsa e la Val di Chiana.

## **LE CONTRADE**

L'origine delle Contrade è molto antica, tanto che questi organismi rappresentano un patrimonio storico, culturale e artistico di valore inestimabile per la città.

Nel Medioevo, quando Siena era un libero Comune e poi una Repubblica indipendente, l'inquadramento amministrativo della popolazione e della società poggiava su basi istituzionali sulle quali si è poi innestata l'organizzazione delle Contrade.

Alle "Compagnie" si apparteneva per residenza e la loro funzione principale era la salvaguardia dell'ordine costituito e la difesa della città da ogni attacco armato, sia esterno che interno. Con il tempo vennero a costituire anche l'ossatura dell'inquadramento amministrativo della cittadinanza senese: a partire dalla metà del '300, definiscono la popolazione residente entro i loro confini, il comprensorio afferente ad esse e il reparto di armati ivi radunato.

Ecco svelato il nesso fra Compagnie e Contrade: gli "abitatori" dei rioni e parrocchiani dei rispettivi "popoli", che difendevano la città inquadrati nelle Compagnie corrispondenti ai diversi quartieri, erano gli stessi che animati dalla naturale voglia di divertirsi, si riunivano in "brigade" dai nomi più vari, per partecipare a multiformi "ludi" della società comunale, cementando così l'identità di fazione e la solidarietà di gruppo.

Dalle poche fonti è possibile dedurre che già nel XV secolo l'attività degli abitanti dei rioni in occasione delle feste fosse intensa e diffusa e che prima dell'inizio del '500 l'organizzazione contradaia rivestisse già un ruolo importante nella società senese, presentando un forte radicamento

nel territorio.

Nelle forme giunte fino a noi, le Contrade si affermano definitivamente nel corso del XVI secolo, attraverso la partecipazione assidua e abituale alle Cacce al toro, il vero e proprio Palio delle origini.

Le Contrade sono oggi istituzioni di antico diritto, seguite da un grande numero di persone che si impegnano a continuare le loro tradizioni e a sostenerle economicamente.

Il senso di appartenenza che si sviluppa fra bambini di una stessa Contrada non condiziona, nella scuola, la formazione dei gruppi e le dinamiche che si sviluppano al loro interno.

### **OPPORTUNITÀ FORMATIVO-CULTURALI**

A Siena oltre al Palazzo Pubblico, alla Torre del Mangia, alla Piazza del Campo e alla Cattedrale, meriterebbero specifiche citazioni tanti palazzi antichi, chiese ed oratori, le fonti cittadine per l'approvvigionamento dell'acqua, le cinte murarie e le tracce di quelle inglobate, le porte cittadine, le case torri "abbassate", i "Bottini" (acquedotti medievali). Il centro storico della città è un enorme laboratorio, ricchissimo di fonti per la ricostruzione degli eventi del passato, per l'analisi e la comparazione delle forme di arte proprie di epoche diverse.

Complesso museale di Siena	Battistero di San Giovanni	Libreria Piccolomini	Complesso Museale del Santa Maria della Scala
Museo	Museo	Museo Civico di	Torre del Mangia

Archeologico Nazionale	dell'Opera del Duomo	Siena	
Pinacoteca Nazionale di Siena	Archivio di Stato (vi sono conservate le "Tavolette di Biccherna")	I Musei delle Contrade e gli annessi Oratori	Museo di Arte Contemporanea delle Papesse
Museo della Società di Esecutori di Pie Disposizioni	Oratorio di San Bernardino e Museo Diocesano di Arte Sacra	Oratorio di Santa Caterina da Siena	Sinagoga di Siena
Herbarium Universitatis Senensis	Orto Botanico dell'Università	Museo di Storia Naturale dell'Accademia dei Fisiocritici	Museo dell'Antartide "Felice Ippolito"
Biblioteca comunale			

Popolazione scolastica

**OPPORTUNITÀ**

Situato nel centro storico di Siena, l'Istituto comprensivo opera in un

territorio caratterizzato da un'elevata qualità della vita e da una realtà economica dinamica. Il tasso di occupazione della popolazione è tradizionalmente elevato, ma ha recentemente subito una certa flessione. Si ritiene pertanto che il livello medio dell'indice ESCS rilevato nell'a.s. 2016/17 e classificato come "alto" non rispecchi completamente la realtà della popolazione scolastica, anche in considerazione del fatto che il bacino di utenza dell'Istituto comprende una percentuale significativa di famiglie residenti in alloggi di edilizia popolare nei quartieri periferici della città. Non si registrano tuttavia situazioni di particolare disagio.

## VINCOLI

Nell'ultimo decennio si è assistito a un costante aumento della popolazione straniera e l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana nella scuola (15,6 % nell'a.s. 2017/18) è superiore alla media regionale.

## Territorio e capitale sociale

## OPPORTUNITÀ

Il territorio cittadino è caratterizzato da un buon livello di infrastrutture e servizi. La realtà culturale della città è ricca e vivace. Appare considerevole il potenziale di risorse e competenze presente nella comunità e la scuola ha intrapreso negli ultimi anni una serie di azioni volte a promuovere la collaborazione con i soggetti esterni alla scuola (università, enti educativi e associazioni di volontariato). In particolare, è stata rafforzata la cooperazione con l'Università per Stranieri di Siena per lo svolgimento di attività di mediazione culturale e con diverse associazioni di volontariato per l'ampliamento dell'offerta formativa

(iniziative teatrali e musicali) e per il rafforzamento delle competenze (corsi pomeridiani di recupero delle carenze formative). Nel corso degli ultimi anni scolastici sono state inoltre intraprese iniziative di collaborazione con enti ed associazioni locali per realizzare attività di aggiornamento del personale nei settori dell'educazione alla salute e all'affettività, della formazione al primo soccorso e della promozione di progetti di cittadinanza attiva e di prevenzione dell'istituzionalizzazione.

## VINCOLI

Gli sforzi compiuti dall'istituzione scolastica negli anni recenti per favorire azioni di raccordo con il territorio, seppure considerevoli, si scontrano con la mancanza di gruppi di lavoro formalizzati che coinvolgano l'insieme dei soggetti esterni (ente locale, altre scuole, ufficio scolastico territoriale, unità sanitaria locale) per l'elaborazione di una strategia comune. Si avverte l'assenza di una visione unitaria mirante alla realizzazione di una progettazione coerente in un'ottica di complementarietà. La costituzione di reti di scuole quale forma indispensabile di effettiva collaborazione interistituzionale per la realizzazione di progetti comuni e l'ottimizzazione delle risorse strutturali e professionali, che si auspica da tempo, non si è ancora pienamente realizzata e tale vuoto non è stato colmato neppure dall'istituzione della Rete di Ambito 024 durante l'anno scolastico 2016/17.

Risorse economiche e materiali

## OPPORTUNITÀ

Risulta relativamente buona la dotazione strutturale della scuola (superficie per alunno, ampiezza del servizio di biblioteca, totale adeguamento degli edifici per la messa in sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche). Tutte le certificazioni sono state rilasciate. In ogni aula e' disponibile un computer e la dotazione di LIM è stata ampliata, tanto da coprire ormai tutte le classi dell'Istituto, compresa la Scuola dell'Infanzia. Oltre alla presenza di attrezzature informatiche ottenute tramite il progetto classe 2.0 in due classi dell'istituto - una di scuola primaria e una di scuola secondaria di primo grado - sono stati acquisiti i finanziamenti necessari alla realizzazione di un Atelier Digitale nell'ambito del PNSD e del laboratorio Ambienti digitali grazie al programma PON FESR. Negli ultimi anni è ulteriormente aumentata la consistenza del contributo economico messo a disposizione dalle famiglie (10,6% nell'anno 2017, principalmente derivante dal contributo volontario per l'arricchimento dell'offerta formativa, il cui impiego viene puntualmente rendicontato a conclusione di ogni anno scolastico), anche grazie alla promozione di iniziative volte a rafforzare il senso di appartenenza alla scuola e a stimolare l'effettivo coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica (realizzazione di un diario scolastico, attività di autofinanziamento).

## VINCOLI

L'ubicazione di due plessi dell'istituto nel centro storico della città rende non agevole la loro raggiungibilità per una parte del personale e dell'utenza. La dotazione di lavagne interattive multimediali risulta ormai soddisfacente, anche se una quantità considerevole di risorse deve essere impiegata per la loro manutenzione. Uno dei tre laboratori



informatici presenti nell'istituto risulta ancora utilizzabile solo in parte a causa del carattere obsoleto della strumentazione disponibile, mentre gli altri due sono stati significativamente ammodernati nel corso degli ultimi anni. Anche le carenze infrastrutturali per l'accesso veloce alla rete internet sono state in gran parte risolte. Le due palestre dell'istituto non sono adeguate in termini di superficie e di attrezzature a disposizione; un plesso di scuola secondaria utilizza la palestra messa a disposizione da un'altra istituzione scolastica, con i conseguenti vincoli di orario e di trasporto; la scuola dell'infanzia è del tutto priva di palestra. Si registra un basso grado di diversificazione relativamente alle fonti di finanziamento: se da un lato sono aumentate le risorse assegnate alla scuola dalle famiglie, le altre forme di contribuzione da privati sono estremamente modeste, mentre è aumentato il contributo dell'ente locale, che nel 2017 ammontava al 10,5 % delle risorse complessive.

## Caratteristiche principali della scuola

---

Istituto principale

N. 1 - JACOPO DELLA QUERCIA

Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO - ISTITUTO COMPRENSIVO

### [Dettagli Istituto Principale](#)

---

Indirizzo



VIA ROMA 61 SIENA 53100 SIENA

Codice

SIIC82400N - (Istituto principale)

Telefono

0577289017

Fax

057746990

Email

[SIIC82400N@istruzione.it](mailto:SIIC82400N@istruzione.it)

Pec

[SIIC82400N@pec.istruzione.it](mailto:SIIC82400N@pec.istruzione.it)

Sito web

[www.comprensivojacopodellaquercia.gov.it](http://www.comprensivojacopodellaquercia.gov.it)

---

---

PLESSI/SCUOLE				
<b>BUCCIANO- ISOLA D'ARBIA</b>	<b>Codice Meccanografico:</b> SIAA82401E	<b>Ordine Scuola:</b> SCUOLA DELL'INFANZIA	<b>Indirizzo:</b> ST.DA CASSIA SUD N. 364 ISOLA	<b>La scuola si compone dei seguenti edifici:</b>



			D'ARBIA 53100 SIENA	ST.DA CASSIA SUD N. 364 -53100 SIENA (SI)
<b>GIOVANNI DUPRE'</b>	<b>Codice Meccanografico:</b>  SIEE82401Q	<b>Ordine Scuola:</b>  SCUOLA PRIMARIA	<b>Indirizzo:</b>  VIA ROMA 65 SIENA 53100 SIENA	La scuola si compone dei seguenti edifici:  VIA ROMA 43 - 53100 SIENA
<b>JACOPO DELLA QUERCIA E TAVERNE</b>	<b>Codice Meccanografico:</b>  SIMM82401P	<b>Ordine Scuola:</b>  SCUOLA SECONDARIA I GRADO	<b>Indirizzo:</b>  VIA DEL REFUGIO 2 SIENA 53100 SIENA	La scuola si compone dei seguenti edifici:  VIA DEL REFUGIO 2 SIENA 53100 SIENA (SI)
				STRADA DI PRESCIANO snc - 53100 SIENA (SI)

<b>GIOVANNI DUPRE'</b>	
TOTALE CLASSI/ALUNNI	
TOTALE ALUNNI	329
TOTALE CLASSI	15

<b>JACOPO DELLA QUERCIA E TAVERNE</b>	
TOTALE CLASSI/ALUNNI	
TOTALE ALUNNI	334
TOTALE CLASSI	15

**Ricognizione attrezzatura e infrastrutture materiali**

Attrezzature, servizi e infrastrutture totali considerando tutti i plessi

Laboratori

Con collegamento ad internet	3
Chimica	0
Disegno	3
Elettronica	0
Elettrotecnica	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0

Multimediale	2
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	3
Atelier digitale	1

-

-

### Biblioteche

Classica	4
Informatizzata	0
Ogni classe è dotata di una biblioteca	9

-

### Aule

Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0

-

### Strutture sportive

Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	0
Piscina	0
Palestre	2

-

### Servizi

Mensa	X
Scuolabus	X

-

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori	150
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	25
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	0

-

-

**Risorse professionali**

**N. 1 - JACOPO DELLA QUERCIA**

Codice Meccanografico: SIIC82400N

<b>Personale</b>	<b>Posti totali</b>
Docenti	81
ATA	18

<b>Scuola per l'infanzia</b>	<b>Posti</b>
Docenti 7	
<b>Scuola primaria</b>	<b>Posti</b>
Docenti	46
<b>Sostegno</b>	<b>Posti</b>



Docenti	7
---------	---

Classi di concorso	
Posti	
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	8
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	5
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	3

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA 1 SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1

<b>Organico ATA</b>	<b>Posti</b>
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	5
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	12
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### INTRODUZIONE

In questa sezione la scuola esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

### ASPETTI GENERALI

Considerato che le numerose azioni messe in atto nel triennio appena concluso hanno condotto a risultati significativi, sarà necessario, nel corso del corrente anno scolastico, consolidare le tendenze positive che sono andate delineandosi per rafforzare la capacità più generale della scuola di garantire l'equità degli esiti formativi.

Per il triennio 2022/25, il nostro Istituto si propone di implementare ed esplicitare le azioni di formazione del personale in coerenza con le previsioni del PTOF e di armonizzare ancora di più le azioni di miglioramento sullo sviluppo e la valutazione delle competenze chiave europee (1- competenza alfabetica funzionale, 2- competenza

multilinguistica, 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, 4- competenza digitale, 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, 6- competenza in materia di cittadinanza, 7- competenza imprenditoriale, 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) ulteriormente classificate il **22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea**. Oltre a questo occorrerà riesaminare ed eventualmente aggiornare il curricolo verticale di istituto tenendo in considerazione i documenti ministeriali, assicurando che la didattica nelle classi della scuola sia orientata al raggiungimento dei traguardi di competenza esplicitati in esso. Altri elementi degni di nota riguarderanno la costruzione e il rafforzamento del raccordo con le famiglie e con il territorio nell'ottica dell'inclusività della scuola, con pratiche mirate e idonee alle esigenze emergenti da un'azione di monitoraggio. Infine, per quanto riguarda i risultati scolastici, il nostro Istituto, oltre che costruire un percorso strutturato e ben coordinato di orientamento che sappia far emergere le inclinazioni e le attitudini individuali degli alunni, si propone di individuare i fattori che determinano l'eventuale varianza tra le classi della secondaria attraverso l'analisi delle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, cercando di avvicinare i risultati in uscita dei due plessi.

OBIETTIVI FORMATIVI (art.1, comma7 L.107/15)

LISTA OBIETTIVI

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Definizione di un sistema di orientamento



# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### Piano per l'inclusione

La nostra scuola ha creato protocolli per l'inclusione e per l'orientamento con particolare interesse per i ragazzi con 104 e ragazzi stranieri.

### **Protocollo di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali**

**2021-2022**

**Il protocollo d'accoglienza** per alunni e studenti con certificazione diagnostica di DSA è un documento efficace di raccolta delle buone pratiche messe in atto dalla scuola. Contiene linee operative riguardanti l'inclusione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) ed è uno strumento utile per promuovere e definire, in modo chiaro e sistematico, tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al Referente BES/DSA di Istituto.

Tale documento, elaborato dalla Commissione per l'Inclusione e deliberato dal Collegio dei Docenti, è inserito, assieme al Piano Annuale per l'inclusività, nel PTOF della scuola. La stesura e la condivisione del

protocollo di accoglienza permette di valorizzare la competenza gestionale e organizzativa della nostra Istituzione scolastica.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che promuove la collaborazione tra famiglia – scuola – enti del territorio ed è “dinamico”, prevede cioè un periodico aggiornamento e integrazione sulla base di nuove necessità che potrebbero insorgere ma anche dell’entrata in vigore di nuove leggi o decreti.

### **Finalità:**

Favorire l’integrazione dell’alunno all’interno della classe , il grado di autostima e la motivazione personale riducendo qualsiasi forma di disagio e l’orientamento.

1. Favorire il successo scolastico attraverso la didattica individualizzata e personalizzata

Definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto

2. Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità degli alunni
3. Condividere e rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento;
4. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali
5. Sensibilizzare gli insegnanti e i genitori nei confronti delle problematiche dei DSA promuovendo iniziative di formazione e di aggiornamento

Come ogni pratica documentata il il protocollo contiene i seguenti

elementi:

1. definizione dei disturbi educativi speciali;
2. Diagnosi e certificazioni;
3. competenze osservative e PDP
4. verifica e valutazione
5. le azioni per la rilevazione precoce delle situazioni riconducibili a rischio di DSA e quelle relative all'osservazione sistematica attraverso l'uso di strumenti , come griglie, questionari, ecc.
6. La descrizione dell'iter procedurale per la stesura del PDP e la pianificazione di attività di monitoraggio;
7. La descrizione delle strategie e delle metodologie didattiche inclusive (strumenti compensativi e misure dispensati);
8. I criteri di verifica e valutazione secondo quanto previsto nelle Linee guida 2011 e nel DL 62 del 2017;
9. I compiti e le funzioni delle figure coinvolte e di riferimento (dirigente scolastico, l'ufficio di segreteria, il referente di istituto per i DSA, il coordinatore di classe, il consiglio di classe/team docenti, il GLI "Gruppo di Lavoro sull'inclusione, la famiglia)

## **1. I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

La Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 riassume i BES in tre grandi

sottocategorie: quella della disabilità (tutelata dalla L.104/1992), quella dei disturbi evolutivi specifici (DSA, tutelati dalla L. 170/2010, ADHD e borderline cognitivi, e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Anche altri disturbi o situazioni non specificati nella Direttiva, possono rientrare tra i Bes, come ad esempio i disturbi dell'apprendimento non specifici, i disturbi dell'umore, quelli legati all'ansia o i cosiddetti *gifted*, alunni plusdotati a livello intellettuale.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive circolari ministeriali, tutela i **BES** e dispone per gli studenti il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Nello specifico, la circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 prot. n. 561, ha come oggetto "Strumenti di intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Le *Indicazioni operative* dispongono l'urgenza di applicare la normativa prevista per gli alunni DSA a tutti gli studenti che chiaramente si trovano in condizione di bisogno educativo speciale.

Poiché la definizione di BES è pedagogica e non clinica, non esiste una diagnosi BES. Alcuni alunni con Bes possono avere una diagnosi ma si tratta di tipologie particolari come il funzionamento intellettivo Limite (FIL), i disturbi specifici del linguaggio (DSL), il disturbo della coordinazione motoria e altri. La Direttiva ministeriale del 27 dicembre

2012 prevede che i bisogni educativi speciali possano essere persistenti o transitori mentre i DSA e gli alunni con certificazione L.104/92 sono disturbi di natura persistente , avendo una base neurobiologia.

L'acronimo **DSA** (disturbi specifici dell'apprendimento) si riferisce ad una categoria di disturbi del neurosviluppo (DSM-5, 2014) che riguardano i disturbi delle abilità scolastiche, come *dislessia*, *disortografia*, *disgrafia* e *discalculia*.

La legge 170/2010 tutela il diritto allo studio dei ragazzi dislessici e indirizza la scuola verso una riflessione sulle metodologie da mettere in atto per favorire tutti gli studenti.

Nel comma 1 della legge 170/2010 si definisce il diritto dello studente con diagnosi DSA di "fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari."

Il 12 luglio 2011 sono stati pubblicati anche il Decreto attuativo e le Linee Guida ad esso associate, che, in maniera dettagliata, spiegano tutte le azioni che gli Uffici Scolastici Regionali, le scuole e le famiglie devono mettere in campo per supportare gli allievi con DSA.

- La *dislessia* è un disturbo nella lettura (capacità di decodificare un testo)
- La *Disortografia* è un disturbo della scrittura (abilità di codifica fonografica e competenza ortografica);
- Disgrafia, disturbo della grafia intesa come abilità grafo-motoria;
- Discalculia disturbo nelle abilità di numero e di calcolo, capacità di comprendere e operare con i numeri.

Nell'ICD-10 i DSA sono indicati con il termine “disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche” proprio per specificare che si tratta di quei disturbi per i quali le abilità di acquisizione delle capacità di apprendimento sono alterate già dalle prime fasi dello sviluppo.



Il percorso per l'individuazione precoce  
dei casi sospetti di DSA

si articola in tre fasi:

Individuazione degli alunni che nella scuola primaria presentano difficoltà significative di lettura, scrittura e calcolo

### Attività di potenziamento

Attivazione di Segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà e, nella scuola dell'infanzia, uno sviluppo atipico del linguaggio e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche

I genitori devono essere messi costantemente al

corrente dalla scuola delle difficoltà degli apprendimenti evidenziate nei propri bambini e delle attività di potenziamento attivate nelle quali, laddove possibile, devono essere coinvolti.

## 2.Certificazioni DSA

Le strutture sanitarie pubbliche e i soggetti privati accreditati sono autorizzati a rilasciare le certificazioni DSA. Infatti, nel caso in cui non sia possibile ottenere una diagnosi con certificazione nel servizio pubblico nazionale, la legge 170/2010 art 3 concede che si possa richiedere a soggetti privati accreditati.

La Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 ricorda che *" per quanto riguarda gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata, si raccomanda...di adottare preventivamente le misure previste dalla L.170 2010, qualora il consiglio di classe o il team dei docenti della scuola primaria ravvisino e riscontrino, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondatamente riconducibili al disturbo"* .

La diagnosi di DSA (dislessia, disortografia, e disgrafia) e relativa certificazione può essere effettuata dalla fine della classe seconda della scuola primaria. Per la diagnosi di discalculia si suggerisce aspettare la fine della classe terza (CC-2007).



Sia la Legge 170/2010 (art. 3 comma 3) che l'Accordo Stato-Regioni del 25/07/2012 non riportano indicazioni in merito alla scadenza delle certificazioni data la natura persistente del disturbo specifico dell'apprendimento, ma si consiglia di effettuarne il rinnovo non prima dei tre anni dal precedente.

La procedura prevede alcuni passaggi necessari: in caso di sospetto disturbo specifico dell'apprendimento, sarà necessario per le scuole compilare la scheda di segnalazione e relazione reperibile sul sito dell'Usp Siena (Uffici Interventi educativi-DSA modulistica) e disponibile sul sito della scuola, nella quale si chiede di fornire informazioni in merito alle linee didattiche seguite, le strategie adottate con l'alunno/a, con l'unico scopo di evitare fraintendimenti nel passaggio di informazioni dai genitori allo specialista che riceve in carico il/la ragazzo/a. Successivamente, la famiglia deve richiedere al pediatra l'impegnativa e prendere appuntamento al Cup delle Scotte. Solo seguendo questa procedura si potranno richiedere visite e ottenere le certificazioni in tempi ragionevoli per gli alunni che frequentano la seconda classe della primaria e per gli alunni della secondaria di I grado.

### **3. Competenze osservative e PDP**

La competenza osservativa dei docenti, non fine a se stessa ma in un'ottica progettuale, ha un ruolo fondamentale "per il riconoscimento di un potenziale disturbo specifico dell'apprendimento" (Linee guida 2011, p5) nei primi segmenti di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria per intervenire precocemente ed evitare anche compromissioni psicologiche legate alle motivazioni, all'emotività e all'autostima dell'alunno. Osservare sistematicamente nella scuola secondaria significa:

Individuare situazioni di scarso rendimento, promuovere una efficace comunicazione con le famiglie, applicare strategie didattiche

inclusive, prevedere valutazioni e verifiche personalizzate, mettere in atto una valutazione formativa

### **Cos'è il PDP?**

Il Piano Didattico Personalizzato, previsto dalla legge 170/2010 e nel decreto attuativo 5669/2011 serve a garantire il diritto allo studio di alunni e studenti con DSA.

La scuola, dopo aver recepito la certificazione diagnostica dalla famiglia, ha il compito di protocollarla e inserirla nel fascicolo personale dell'alunno. Il consiglio di classe e il referente per i DSA utilizzano la certificazione per la stesura del PDP, in "raccordo con la famiglia che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni" (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al Decreto 5669/2011).

Il PDP è un "contratto condiviso" fra docenti, istituzioni scolastiche, istituzioni socio-sanitarie e famiglia utile a individuare e organizzare un percorso personalizzato. All'interno del PDP devono essere definiti tutti i supporti e gli accorgimenti necessari a realizzare il successo scolastico degli alunni con DSA. Si tratta, quindi, di un progetto educativo e didattico personalizzato, cioè di un intervento commisurato alle potenzialità dell'alunno che rispetti i suoi tempi di apprendimento e ne valuti i progressi rispetto alle abilità di partenza.

Deve essere redatto dal Consiglio di Classe entro la fine del primo trimestre dell'anno scolastico di riferimento. Nel caso in cui la diagnosi venga presentata ad anno scolastico già iniziato, il PDP deve essere fatto in tempo per consentire le valutazioni in itinere e finali. Negli ultimi anni dei cicli di istruzione la diagnosi deve essere presentata entro il 31 marzo.

Esso deve contenere i dati anagrafici dell'alunno, la tipologia di disturbo, attività didattiche individualizzate e personalizzate, gli strumenti con cui si intende sostenere il ragazzo nel percorso di studio (misure dispensative e gli strumenti compensativi), modalità di verifiche e forme di valutazioni personalizzate. Nel documento dovranno essere esplicitati, per ciascuna materia, gli obiettivi e i contenuti fondamentali che l'alunno dovrà acquisire, nonché le strategie didattiche più adatte come i tempi, la mole di studio e di compiti, l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe, riassunti...) ma anche se l'alunno necessita del testo scritto in formato digitale, riduzione/scelta del numero di esercizi o quesiti nelle verifiche scritte, prove orali per compensare quelle scritte. Inoltre, per quanto riguarda la valutazione, deve essere esplicitata la non valutazione degli errori ortografici, valutazione delle conoscenze e dei contenuti piuttosto che delle carenze e della forma (art. 10 del DPR n. 122/2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme per la valutazione").

La valutazione periodica, in corso d'anno, e quella finale, in sede d'esame, deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti nel PDP.

Le verifiche vanno programmate informando l'alunno. Le prove scritte in lingua straniera vanno progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta l'alunno. La prestazione orale va privilegiata. E' buona prassi applicare, anche nelle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile.

Il PDP deve essere firmato dal dirigente scolastico, dagli insegnanti del consiglio di classe e dalla famiglia. Nel caso in cui la famiglia rifiutasse di condividere il PDP, la scuola può decidere di non adottarlo ma non può non farsi carico delle difficoltà dell'alunno e adottare comunque un percorso personalizzato non formalizzato.

L'efficacia del PDP deve essere ovviamente documentato ma anche monitorato dal consiglio di classe due o più volte l'anno (per esempio alla fine del primo quadrimestre e alla fine del secondo).

La famiglia, come recita la L.241/90 (trasparenza), può prendere visione

degli atti, quindi anche delle verifiche sostenute, verbali (parti che riguardano il proprio figlio) mediante richiesta scritta alla scuola. E' buona prassi prevedere incontri con le famiglie a seconda delle necessità.

## Esami di Stato

Le Commissioni degli esami di Stato (sia per il 1° che per il 2° ciclo) tengono in considerazione le situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari - l'utilizzo di idonei strumenti compensativi - criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma - sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI, sia in fase di colloquio.

**D. lgs. N.62 del 13704/2017**

### **ESAME FINE PRIMO CICLO I**

PRECISA

#### **Art. 14 Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento**

8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

## **VALUTAZIONE - D.M. 741/2017**

### **ESAME FINE PRIMO CICLO ISTRUZIONE**

#### **Art. 14 Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento**

Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica **non** viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

### **DISPENSA DALLE PROVE SCRITTE IN LINGUA STRANIERA**

#### **DM 5669/2011 ART. 6**

Gli alunni con DSA possono essere dispensati dalle prove scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, se ricorrono le condizioni di legge .

In caso di dispensa dalla prova scritta in lingua straniera gli studenti che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di 2° grado o all'università.

In sede di esami di Stato, conclusivi del 1° e 2° ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali (sostitutivi delle prove scritte) sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai C.d.c..

### **CONDIZIONI DI LEGGE PER LA DISPENSA DALLE PROVE SCRITTE IN LINGUA STRANIERA.**

#### **DM 5669/2011 ART. 6 c.5**

1. certificazione di DSA con indicazione di dispensa dalle prove scritte;
2. richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dallo studente se maggiorenne.

### **L'ESONERO DALL'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE**

#### **DM 5669/2011 ART. 6**

Solo in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono, su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del C.d.c., essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

Possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto (differenziato), finalizzate al rilascio della certificazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.



## **PROVE INVALSI**

### **Dlgs. 62/2017 art. 11-14**

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento partecipano alle prove INVALSI e per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP e la scuola può chiedere la versione digitalizzata delle prove.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

### **(09/11/2011) NOTA INVALSI PER LA PROVA D'ITALIANO E MATEMATICA COMPUTER BASED (CBT) PER LA TERZA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2017-18**

Di norma gli allievi con DSA svolgono le prove INVALSI, inclusa quella d'Inglese. (art. 11, c. 4 del D. Lgs. 62/2017 e nota MIUR 1865 del 10.10.2017).

Se previsto dal PDP, possono essere adottate: - misure compensative:  
o tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per prova), o dizionario, o calcolatrice

(disponibile anche sulla piattaforma CBT delle prove INVALSI); si potrà richiedere la versione della prova in formato di file audio per l'ascolto individuale.

### RISORSE INTERNE COINVOLTE:

- Il Dirigente scolastico
- La segreteria
- Referente DSA
- Coordinatori delle classi, in cui siano inseriti alunni con DSA
- Consigli di Classe /Team docenti in cui siano inseriti alunni con DSA
- Famiglia

<b>COSA FARE</b>	<b>CHI FA</b>
-identificazione di alunni con problematiche riconducibili a DSA  -Attività di recupero mirato	Insegnanti della classe
- Segnalazione alla famiglia delle persistenti difficoltà nonostante gli interventi di recupero mirato	Insegnanti della classe
- Richiesta di valutazione presso il Servizio Sanitario Nazionale o strutture accreditate	Famiglia Servizi sanitari
- Consegna della certificazione diagnostica all'ufficio di segreteria, qualora sia consegnata solo la certificazione si sollecita la famiglia a far richiesta presso lo specialista del rilascio della relazione	Famiglia



completa.	
<p>Acquisizione della documentazione, congiuntamente al modello firmato dai genitori per il trattamento dei dati personali trattandosi di dati sensibili,</p> <p>inserimento nel fascicolo personale dell'alunno dopo averla protocollata, istituzione di un anagrafe scolastico, comunicazione al Dirigente scolastico e al referente DSA</p>	Ufficio di segreteria area alunni
- Informazioni circa le disposizioni normative vigenti, Indicazioni di base su strumenti compensativi e dispensativi e PDP	Referente DSA
- incontro con le famiglie degli alunni DSA	Dirigente scolastico, referente DSA, docenti del consiglio di classe
<p>Stesura PDP entro il primo trimestre dalla consegna della documentazione o se già consegnata negli anni precedenti entro 3 mesi dall'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>Il PDP una volta compilato dal consiglio di classe o team docenti e discusso con la famiglia dell'alunno deve essere firmato dal dirigente scolastico, dai docenti del consiglio di classe/ team docenti e dai genitori.</p> <p>Una copia resta agli atti della scuola depositata nel fascicolo personale dell'alunno e una copia data alla famiglia dell'alunno.</p> <p>Provvedimenti compensativi e dispensativi</p> <p>Didattica e valutazione personalizzata</p>	Consiglio di Classe
- Convocazione famiglia per la firma del Patto con la famiglia	Coordinatori/docenti di classe
Il PDP una volta firmato va depositato in segreteria nella cartella personale dell'alunno.	Segreteria

**AID – Associazione Italiana Dislessia - Progetto «Il ruolo del referente BES/DSA» -  
referentidsa@aiditalia.org www.referentidsa.com**

- deposita il documento originale nel fascicolo dell'alunno;
- Informa il Dirigente e il referente dsa dell'arrivo di nuova documentazione.
- **Chiedere in segreteria se è prevista la compilazione del modello per la consegna della certificazione e la liberatoria per l'utilizzo dei dati sensibili(DL196/2003)**

#### 4. Compiti dei docenti

-Partecipano a percorsi di formazione su tematiche inerenti i dsa, sulle nuove tecnologie;

- adottano azioni per la determinazione precoce e l'osservazione sistematica di casi a rischio;
- collabora con il Referente per i dsa;
- in attesa della diagnosi, supportano l'alunno attraverso una didattica personalizzata di potenziamento;
- consultano la certificazione depositata in segreteria creano in classe un clima di accoglienza e di approccio positivo al diverso modo di apprendere;
- redigono il pdp.

## **RICORDA**

**1....sul sito della scuola : normativa, modulistica, modello pdp,  
progetti sui dsa, percorsi di potenziamento eventualmente  
organizzati dalla scuola, griglie per individuazione precoce**

**6 Normativa**

DM 741 del 03/10/2017

Esami di Stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione

Nota ministeriale n.1865 del 10/10/2017

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

- LEGGE 8 ottobre 2010, n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
  - **D.M.5669//2011 con allegate le Linee guida per il diritto allo studio degli studenti con disturbi specifici di apprendimento**
  - 
  - 
  - 
  - D.G.R. n. 1159/2012 Linee Guida Regione Toscana per la diagnosi e la gestione dei Disturbi Specifici di Apprendimento  
Accordo in Conferenza Stato-Regioni su Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA) del 25 luglio 2012
- O. M. n.37 Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di

secondo

grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2013/2014.

Con la direttiva del 27/12/12 e C.M. 8/03/13 vengono presi in considerazione anche i disturbi evolutivi specifici non certificabili ai sensi della L.104 e della L.170

Ordinanza Ministeriale n.11, Prot. n. 320 del 29 maggio 2015

L. 107/2015, DM 935 11/12/2015

La Circolare Ministeriale n.8/2016

Decreti legislativi n°62 e n°66 del 13 Aprile 2017

- **Delibera n. 218 del 22-03-2016**

“Approvazione Protocollo intesa per le attività di identificazione precoce dei casi a rischio di Disturbo Specifico dell'Apprendimento” – [link](#)

## PROTOCOLLO STARNIERI

Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri

Anno scolastico 2021-2022

Istituto Comprensivo “Jacopo della Quercia”

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

I principi e le linee guida del protocollo sono stati desunti dalla seguente normativa:

- Costituzione della Repubblica Italiana 1948 art.34;
- Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo ONU, 10 dicembre 1948;
- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ONU, 20 novembre 1959;
- C.M. n.301,8settembre 1989 - inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo;
- C.M. n.205, 2 luglio 1990 - Educazione Interculturale;
- C. M. n.5, 12 gennaio 1994 - iscrizione degli alunni stranieri anche sprovvisti di permesso di soggiorno;
- C. M. n.73, 2 marzo 1994 - Il dialogo interculturale e la convivenza democratica;
- Legge n. 40, 6 marzo 1998(Turco-Napolitano) - disciplina dell'immigrazione e condizione giuridica dello straniero;
- Decreto Legislativo n.286 - 25 luglio 1998 "disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- C M n. 205 del 26 /07/1990(scuola dell'obbligo e alunni stranieri);
- DPR n.394/1999, art. 45 intitolato" Iscrizione scolastica...";
- L. n. 189,30 luglio 2002 (Bossi-Fini ha confermato le precedenti procedura di accoglienza);
- C.M. n.24/2006 febbraio "linee guida per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri"
- La via italiana per la scuola interculturale l'integrazione degli alunni stranieri - MIURottobre 2007;
- C.M. n°4 del 15/01/2009 che ribadisce i criteri fissati nel D.P.R. n° 394 del 1999 relativi all'obbligo e all'iscrizione scolastica dei minori stranieri, alla ripartizione e alla

loro assegnazione alle classi e le linee guida del MIUR sull'integrazione degli alunni stranieri (marzo 2006);

□ C.M. n° 2 del 8 gennaio 2010 "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana" e successiva deroga del 10/09/2010;

□ C.M. n° 101 del 30 dicembre 2010 "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado riguardanti l'anno scolastico 2011/12";

□ Nota del MIUR del 22 novembre 2012, prot.3214 (Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa);

□ D M del 27 dicembre 2012 e C M n. 8 del 6 marzo 2013 (Alunni BES);

□ MIUR - Linee Guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014;

□ Nota del MIUR n. 5535 del 9 settembre 2015 (Diversi da chi?) raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura);

□ Legge n.107 del 13 luglio 2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione).

Il documento "Diversi da chi?", redatto dall' 'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, istituito nel settembre del 2014, contiene dieci raccomandazioni e proposte operative, desunte dalle migliori pratiche scolastiche, finalizzate ad una efficace organizzazione delle modalità di accoglienza e integrazione, nella dimensione plurilingue e multiculturale che è divenuta la normalità per la gran parte delle scuole italiane.

I dieci punti riguardano:

- 1) Ribadire il diritto all'inserimento immediato degli alunni neoarrivati.
- 2) Rendere consapevoli dell'importanza della scuola dell'infanzia.
- 3) Contrastare il ritardo scolastico.



- 4) Accompagnare i passaggi; adattare il programma e la valutazione.
- 5) Organizzare un orientamento efficace alla prosecuzione degli studi. Investire sul protagonismo degli studenti.
- 6) Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, lingua di scolarità.
- 7) Valorizzare la diversità linguistica.
- 8) Prevenire la segregazione scolastica.
- 9) Coinvolgere le famiglie nel progetto educativo per i loro figli.
- 10) Promuovere l'educazione interculturale nelle scuole.

Gli alunni di origine non italiana sono occasione di cambiamento per tutta la scuola. Le classi e le scuole "a colori" sono lo specchio di come sarà l'Italia di domani.

#### FINALITA'

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- agevolare l'inserimento degli alunni di nazionalità non italiana nel sistema scolastico e sociale;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- fornire sostegno e supporto agli alunni stranieri nella fase di adattamento e facilitarne l'inserimento;
- creare una relazione proficua tra l'Istituto e le famiglie degli alunni con cittadinanza non italiana;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.



## SOGGETTI COINVOLTI

L'adozione del Protocollo di accoglienza coinvolge tutto il personale scolastico e, in particolare, l'intero collegio docenti, dal momento che gli alunni con cittadinanza non italiana sono presenti in tutti i gradi di scuola del nostro Istituto Comprensivo. Organo deputato al coordinamento delle azioni necessarie all'accoglienza e all'inserimento del minore straniero è il GLI che nello svolgimento della sua attività si interfacerà con le varie F.s. (orientamento e continuità, valutazione, ..)

Fanno parte del GLI:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente Scolastico
- Docente referente per l'Inclusione e Disagio
- docenti rappresentanti dei tre ordini di scuola (2 docenti per ordine di scuola)
- un rappresentante dei genitori

Le varie F.s., il GLI e in speciale modo il D.s. e la funzione strumentale Inclusione e Disagio si occupano di:

- raccogliere ed esaminare i dati disponibili (raccolti all'atto dell'iscrizione, in segreteria);
- fornire informazioni allo studente sul funzionamento del corso scolastico scelto e sulle principali norme del "Regolamento di Istituto", nonché visitare e presentare la struttura e l'organizzazione scolastica;
- richiedere, ove necessario, la consulenza di un mediatore culturale;
- effettuare uno screening linguistico per l'accertamento delle abilità, delle competenze e dei bisogni specifici di apprendimento degli alunni stranieri;
- la commissione per la formazione delle classi durante la sua attività al fine di formare gruppi il più eterogenei possibile al loro interno e omogenei tra di loro

possibile terrà conto dei parametri fissati per legge; in particolare il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non può superare di norma il 30% del totale degli iscritti.

- organizzare percorsi di apprendimento dell'italiano L2;
- coordinare attività di valorizzazione delle differenze all'interno di proposte di educazione interculturale e di valorizzazione delle lingue e culture di origine;
- individuare percorsi per l'attività di formazione e aggiornamento del personale docente e non;
- curare i rapporti con gli enti esterni e attivare sinergie con il territorio (enti locali, associazioni, agenzie culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato);
- verificare l'efficacia del protocollo ed elaborare nuove strategie per migliorare la comunicazione interna ed esterna;
- porre obiettivi in ambito interculturale da perseguire all'interno del PTOF.

Il GLI può operare al completo oppure uno o più membri possono lavorare autonomamente, a seconda delle necessità

#### ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo di accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- 1) Amministrativo-burocratico-informativo, riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- 2) Comunicativo-relazionale, riguardanti i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- 3) Educativo-didattico, relative all'assegnazione della classe e ai percorsi di apprendimento.

#### 1) AREA AMMINISTRATIVO-BUROCRATICA

Il momento dell'iscrizione rappresenta per tutti gli alunni e le loro famiglie un importante momento di scelta e ciò è ancor più importante per l'alunno con cittadinanza non italiana e per la sua famiglia, poiché costituisce il primo passo del processo di accoglienza e integrazione nel contesto scolastico. L'iscrizione di alunni con cittadinanza straniera nelle scuole di ogni ordine e grado avviene nei modi e secondo le stesse condizioni previste per gli alunni italiani; inoltre la normativa di riferimento (DPR 394/99, art.45) prevede che i minori stranieri vengano iscritti, in qualsiasi momento dell'anno scolastico, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe immediatamente precedente o successiva, tenuto conto:

- a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno;
- b. dell'accertamento di competenze, abilità, livelli di preparazione dell'alunno;
- c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d. del titolo di studio eventualmente posseduto.

#### COMPITI DELLA SEGRETERIA

Al primo ingresso della famiglia a scuola, il collaboratore amministrativo:

1. Richiede alla famiglia i documenti sanitari, scolastici e fiscali. Vengono richiesti e fotocopiati i documenti di identità dell'alunno e del genitore, il codice fiscale dell'alunno e del genitore, i certificati attestanti le vaccinazioni (L'obbligo vaccinale, come riportato nella Legge 119/2017, conversione del DL 73/2017, riguarda anche i minori stranieri non accompagnati, minori non aventi cittadinanza italiana che si trovano per qualsiasi ragione nel territorio italiano, privi di assistenza e di rappresentanza da parte di genitori o altri adulti per loro legalmente responsabili), il permesso di soggiorno, i documenti scolastici pregressi o, in caso di loro assenza, una dichiarazione del genitore sul percorso scolastico dell'alunno. Qualora i documenti risultino nella lingua d'origine si provvederà a chiedere alla famiglia una traduzione autenticata dei documenti stessi.

I dati raccolti saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno. Si ricorda che i minori stranieri privi di documentazione, ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta vengono comunque iscritti, poiché "la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione. Non vi è obbligo da parte degli operatori scolastici di denunciare la condizione di soggiorno irregolare degli alunni che stanno frequentando la scuola e che, quindi, stanno esercitando un diritto riconosciuto dalla legge".

2. Fornisce informazioni circa l'organizzazione scolastica e i servizi offerti dal territorio.

3. Fornisce ai genitori la modulistica per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari., presenza del genitore a scuola).

4. Procede all'iscrizione dell'alunno (senza indicazione della classe e della sezione), guidando la famiglia nella compilazione del modulo standard in italiano.

5. Trasmette al Dirigente Scolastico e al referente per l'Inclusione tutti i dati raccolti.

## 2) AREA COMUNICATIVA-RELAZIONALE

Tenuto conto che "I genitori sono la risorsa fondamentale per il raggiungimento del successo scolastico" le diverse culture di appartenenza richiedono alla scuola di individuare gli strumenti migliori di dialogo. Di particolare importanza risulta la capacità della scuola di facilitare la comunicazione con la famiglia dell'alunno, prestando attenzione anche agli aspetti non verbali, facendo ricorso, ove possibile a mediatori culturali o ad interpreti, per superare le difficoltà linguistiche e per facilitare la comprensione delle scelte educative della scuola e, in seguito, per comunicare il calendario degli incontri scuola-famiglia.

L'I.C. potrà usufruire della collaborazione di studenti della stessa nazionalità che possano assistere il nuovo compagno nel percorso di inserimento, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine, dei mediatori linguistici e culturali, dei docenti di lingua straniera, di associazioni di supporto alle famiglie di recente immigrazione presenti sul territorio, associazioni di genitori.

## 3) AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

Il Consiglio Di Classe:

Durante le prime settimane di inserimento in una classe corrispondente all'età anagrafica, i docenti del team didattico o del consiglio di classe osserveranno l'alunno per verificare se la classe assegnata corrisponda o meno ai suoi bisogni anche sulla base dell'esito delle prove d'ingresso. Nel caso in cui ritengano necessario uno spostamento (DPR 394/99, art.45), il Dirigente scolastico provvederà all'assegnazione ad altra classe immediatamente inferiore a quella dell'età anagrafica, previa consultazione con gli insegnanti incaricati. La fase di osservazione dovrà concludersi orientativamente entro un mese dall'ingresso dell'alunno. Al fine di creare un buon clima di accoglienza dell'alunno in classe è opportuno che i docenti del team/consiglio di classe:

- Informino la classe dell'arrivo del nuovo alunno, creando un clima di positiva attesa.
- Dedichino del tempo alla preparazione di attività di accoglienza, predisponendo, se possibile, parole di benvenuto nella lingua d'origine.
- Osservino, nei primi due mesi di scuola, i comportamenti dell'alunno e li registrino, rilevando eventuali bisogni specifici di apprendimento.
- Individuino, insieme ai dipartimenti disciplinari, i nuclei fondanti delle discipline.
- Predispongano l'eventuale Piano Didattico Personalizzato, definendo gli obiettivi trasversali e disciplinari
- Rilevino criticità e si confrontino con le figure di coordinamento.

I docenti dopo il periodo di osservazione invieranno alla segreteria i nominativi degli alunni che hanno bisogno di un potenziamento/inizio di L2. La scuola dopo avere preso visione dei bisogni attiverà percorsi di insegnamento di L2 attingendo a risorse interne o se queste non sono presenti a risorse esterne, sia di singoli che di associazioni presenti sul territorio (Università per Stranieri di Siena, ...).

“Le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014” mettono in risalto come la Valutazione, nella sua accezione formativa, ponga diversi ordini di



questioni che non riguardano solo la valutazione e la certificazione, ma in particolare la necessità di tener conto del percorso di apprendimento effettivamente realizzato dal singolo alunno. La valutazione dell'alunno straniero si effettua sulla base della programmazione realizzata, privilegiando la valutazione formativa, e tiene conto:

- del percorso scolastico pregresso e/o familiare;
- della situazione scolastica di partenza;
- del lavoro svolto dall'alunno nei corsi di Italiano L2;
- del conseguimento degli obiettivi;
- degli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento;
- della verifica dei progressi ottenuti, rispetto alla situazione di partenza;
- di eventuali condizioni di disagio;
- della motivazione allo studio e alle attività della classe;
- dell'impegno dimostrato;
- delle potenzialità emerse nelle diverse attività individuali o di gruppo.

Per poter valutare gli alunni stranieri è importante distinguere diversi livelli di alfabetizzazione in Lingua Italiana:

1<sup>^</sup> livello - Alunni neo arrivati con nessuna conoscenza pregressa della Lingua Italiana. La valutazione riguarderà frequenza, partecipazione, impegno, progressi linguistici in L2 e potenzialità, eventuali condizioni di disagio, obiettivi previsti per le discipline, in accordo con il PDP.

2<sup>^</sup> livello - Alunni che hanno superato la fase di prima alfabetizzazione. Il Consiglio di Classe terrà conto del fatto che la L2, usata quotidianamente, si apprende da qualche mese a un anno, mentre la lingua dello studio richiede diversi anni (pertanto, solo se necessario, predisporrà la compilazione del PDP, che sarà sottoposto a verifica e monitoraggio).

3<sup>o</sup> livello - Alunni che hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della Lingua, ma trovano ancora difficoltà nella lingua dello studio.

4<sup>o</sup> livello - Alunni che non necessitano di interventi personalizzati. L'alunno segue le attività della classe, svolge le stesse verifiche e, di conseguenza, per la sua valutazione si applicheranno gli stessi criteri stabiliti per la classe.

Gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua e che solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato (come da Nota ministeriale del 22 novembre 2013). Non deve tuttavia costituire un elemento discriminante la provenienza da altri paesi e la mancanza della cittadinanza italiana. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo. È opportuno tenere in considerazione la situazione di svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2. Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre inoltre far riferimento ad una previsione di evoluzione dell'alunno.

Atti da prevedere per la Valutazione:

- per gli alunni NAI (Nuovi Arrivati in Italia) prevedere forme di valutazioni modulate in modo specifico per i primi due anni scolastici dopo l'arrivo;
- definire griglie di osservazione, criteri e modalità di valutazione condivisi e diffonderne esempi concreti;
- per la lingua italiana fare riferimento alle rubriche ricavate dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (almeno fino al livello B2), integrate con elementi di valorizzazione del processo (approccio al compito, desiderio di apprendere, ...);
- prevedere l'intervento del mediatore linguistico-culturale per una valutazione delle

competenze in lingua materna, soprattutto nel caso in cui l'alunno venga inserito in classe nella seconda metà dell'anno scolastico.

#### Esame di stato

Al termine del primo ciclo, la normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. Tuttavia è importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato, al termine del primo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento e quelli specifici di apprendimento dell'Italiano L2 e del tempo di presenza in Italia. La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza e segna la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio con valore legale.

#### Compilazione del documento di valutazione

I minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art.45). Questa norma è richiamata anche nel Regolamento sulla valutazione scolastica, emanato con il DPR n. 122/2009 e confermata nella Circolare Miur n.1865 del 10/10/2017 recante le "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione". Pertanto si applicano tutte le disposizioni previste dal Regolamento e dalla Circolare:

- diritto a una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti;
- assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento;
- rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.



## Le prove d'esame

Le prove d'esame conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione rappresentano il momento finale di un percorso e devono accertare il possesso delle competenze essenziali (Livello base).

Si evidenzia perciò che:

- le prove scritte devono essere “a contenuto ampio” in modo tale che ogni studente possa trovare le modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze;
- il colloquio orale pluridisciplinare deve essere condotto tenendo conto del percorso svolto dall'alunno e accertando soprattutto i livelli di apprendimento conseguito, tenendo conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.
- Nella fase di correzione e valutazione degli elaborati, si terrà conto, soprattutto, del contenuto e non della forma.

## ORIENTAMENTO

Le “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri” richiamano l'attenzione sull'importanza del passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, ribadendo che i dati statistici evidenziano che la maggioranza degli studenti stranieri viene indirizzata o si indirizza verso l'istruzione tecnica e professionale e che l'unico liceo che sembra esercitare una qualche attrazione sugli studenti stranieri sia il liceo scientifico. Risulta evidente che una scelta del genere può portare, se perpetuata nel tempo, a una segregazione formativa all'interno di alcuni istituti. È fondamentale, allora, che la scuola curi con particolare attenzione l'informazione “delle famiglie straniere sulle diverse opzioni e opportunità formative, dedicando al rapporto con i genitori stranieri modalità e tempi specifici, incoraggiando scelte coerenti con le capacità e le vocazioni effettive dei ragazzi”.

La commissione Inclusione, in accordo con la Commissione Orientamento, all'interno delle attività programmate per l'orientamento previste in particolare per gli alunni

delle classi terze della secondaria di primo grado, si accerterà che anche i genitori degli alunni con cittadinanza non italiana frequentanti la classe terza siano stati debitamente informati e che alle loro famiglie siano fornite tutte le notizie/informazioni sull'organizzazione dei diversi istituti secondari di secondo grado presenti sul territorio.

#### AREA SOCIALE: RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Al fine di promuovere la piena integrazione degli alunni stranieri nel contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha necessità di interfacciarsi con le risorse presenti sul territorio, di collaborare con i servizi, le associazioni e, in modo particolare, con le amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale. A tal scopo, la scuola promuove e stabilisce stretti rapporti con gli enti locali, in particolare con il Comune e con le associazioni presenti sul territorio per costruire percorsi comuni di inserimento sociale delle famiglie degli alunni stranieri. La scuola divulga le opportunità e le iniziative del territorio (Università per stranieri di Siena, associazioni di sostegno per famiglie straniere, attività dei CPIA, ...). anche attraverso incontri periodici.

### PROCOLLO ORIENTAMENTO

## INDICE

- Le indicazioni nazionali

- l'orientamento permanente pag. 3
- la scuola e le competenze orientative pag. 3

- I.C. Jacopo della Quercia

- finalità e obiettivi pag. 5
- personale coinvolto e destinatari pag. 5
- le attività dei dipartimenti pag. 7

- La continuità

- infanzia-primaria pag. 9
- primaria-secondaria pag. 9
- conoscenza alunni formazione classi pag. 10

- L'orientamento

- orientamento permanente e didattica orientante pag. 11
- accompagnamento alunni classi III secondaria pag. 11

- Gli open day

- modalità in presenza o *on line* pag. 13

- Il monitoraggio

- il contributo dei docenti pag. 14

- gli esiti degli alunni pag. 14

- Il calendario delle attività previste per l'a.s. 2021-22 pag. 15

- Il preventivo monte ore docenti pag. 18

## INDICAZIONI NAZIONALI

### Orientamento permanente

#### Cosa si intende per "orientamento"

L'orientamento è da considerarsi *"un insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della loro vita di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate<sup>1</sup>".*

**Lifelong learning (orientamento permanente)** - *"L'Orientamento è un processo diacronico che accompagna l'individuo per tutto l'arco della vita. Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie di "Lisbona 2010" e di "Europa 2020", l'Orientamento è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni, dei contesti e delle situazioni<sup>2</sup>".*

*"Per orientamento permanente si intende il processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative<sup>3</sup>".*

**Orientamento permanente centrato sulla persona** - Le "Linee guida nazionali per l'orientamento permanente centrate sulla persona" indicano un modello di Orientamento formativo e non più solo informativo: l'Orientamento è ormai considerato come parte integrante del percorso formativo di ogni persona, quindi come risorsa indispensabile per pianificare al meglio il proprio progetto di vita. L'uomo, così orientato, si trasforma in un soggetto critico e progettante, capace di partecipare in modo

autentico e libero, all'incontro/scontro con la società e con l'altro da sé. La parola orientamento indica sia la capacità/competenza del soggetto di autodeterminarsi (competenza auto-orientativa), governando con successo le proprie esperienze formative/lavorative, affrontando con i continui cambiamenti, la crescente complessità, l'incertezza della vita sociale; sia le azioni di aiuto (competenza orientativa) tese a costruirla/potenziarla.

## La scuola e le competenze orientativa

### Il ruolo della scuola: didattica orientante e attività di accompagnamento

Le linee guida indicano che alla scuola spetta il compito di realizzare, da sola e/o in rete con altri soggetti pubblici o privati, attività finalizzate alla costruzione o al potenziamento di specifiche competenze orientative e competenze base di cittadinanza, attraverso gli strumenti della didattica orientante e delle attività di accompagnamento.

- didattica orientante E' finalizzata allo sviluppo delle competenze orientative di base.  
Si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione
  - dei saperi di base
  - delle abilità cognitive, logiche, metodologiche e trasversali
  - delle competenze orientative di base
  - delle *life skills*
  - delle competenze chiave di cittadinanza.
- attività di accompagnamento Sono finalizzate al sostegno alla progettualità individuale, in risposta a specifici bisogni di singoli o gruppi.  
Aiutano i ragazzi a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola. Si realizzano attraverso esperienze non curricolari/disciplinari, finalizzate al rafforzamento della

competenza

- senso di iniziativa e imprenditorialità.

### **Competenze orientative**

Nel "Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente", Commissione delle Comunità Europee del 30 ottobre 2000, le competenze orientative sono descritte come quelle competenze che pongono l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé e di progredire rispetto alle mutevoli esigenze della vita, con l'obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona.

#### Competenze orientative generali

- sono finalizzate ad acquisire una cultura e un metodo orientativo
- sono propedeutiche allo sviluppo di competenze specifiche
- si acquisiscono durante l'età evolutiva attraverso esperienze spontanee e/o azioni intenzionali

#### Competenze orientative specifiche

- sono finalizzate alla risoluzione di compiti definiti e circoscritti che caratterizzano le diverse attività professionali
- hanno a che fare con il superamento di compiti contingenti
- si sviluppano attraverso interventi intenzionali
- si distinguono in





competenze di monitoraggio

- capacità di fare un bilancio e di tenere sotto controllo l'andamento della situazione personale;

competenze di sviluppo

- capacità di costruirsi una prospettiva e di progettare l'evoluzione della propria esperienza, realizzando un piano per il futuro;





## **I.C. JACOPO DELLA QUERCIA**

### **Finalità e obiettivi**

#### **Finalità del progetto**

Il progetto nasce dall'esigenza di garantire a ciascun alunno e alunna dell'I.C. un percorso formativo organico e completo, e di prevenire eventuali difficoltà che potrebbero insorgere nel momento del passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta per gli alunni e le loro famiglie un momento delicato, non privo di timori e di interrogativi. La continuità non dovrebbe concretizzarsi solo in attività che hanno il solo scopo di conoscersi reciprocamente, di scambiarsi informazioni tecniche sul funzionamento dell'istituto al quale ci si è iscritti, ma deve essere concretamente realizzato attraverso la progettazione di un percorso organico e condiviso.

#### **Obiettivi**

Gli obiettivi del progetto sono quelli di

- favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio alla scuola di grado successivo;
- favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente, ponendo le basi per future relazioni positive con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola;
- creare una continuità metodologica e valutativa attraverso l'adozione di strategie comuni e condivise.

## Personale coinvolto e destinatari

I docenti e le docenti, gli alunni e le alunne che nell'a.s. 2021-22 saranno coinvolti nel progetto di continuità e orientamento sono indicati di seguito. A tutte le attività collabora, con proprie specifiche funzioni, il personale ATA in servizio negli specifici plessi.

### Orientamento permanente e didattica orientante

- Tutti i docenti di ogni ordine e grado dell'istituto si occupano di guidare tutti gli alunni e le alunne in un processo che li porti ad una sempre più profonda conoscenza di sé e alla sempre più consapevole valorizzazione delle proprie abilità e competenze.

### Continuità - docenti e alunni non appartenenti all'I.C. Jacopo della Quercia:

- infanzia in continuità con  
primaria Duprè

- scuola comunale dell'infanzia **Baldovina Vestri** (Siena)
- scuola statale dell'infanzia **Policarpo Bandini** (I.C. San Bernardino, Siena)

- primaria in continuità  
con secondaria Refugio

- classi V scuola primaria paritaria **San Girolamo** (Siena)

- primaria in continuità  
con secondaria Beccafumi

- classi V della scuola primaria **G. Rodari** di Arbia (I.C. Sandro Pertini, Asciano)

## Orientamento in uscita

### Le scuole secondarie di secondo grado del bacino di utenza degli alunni del nostro I.C.:

- Liceo scientifico G. Galilei - Siena
- Liceo classico E.S. Piccolomini - Siena
- Liceo scienze umane S. Caterina - Siena
- Liceo musicale Piccolomini - Siena
- Liceo Artistico Duccio di Buoninsegna - Siena
- Liceo e istituto tecnico Monna Agnese - Siena
- Liceo e istituto tecnico T. Sarrocchi - Siena
- Istituto tecnico S. Bandini - Siena
- Istituto tecnico B. Ricasoli - Siena
- Istituto professionale G. Marconi - Siena
- Istituto professionale G. Caselli - Siena
- Istituto professionale P. Artusi - Chianciano
- altre scuole del territorio per le quali gli alunni dell'I.C. manifestino un interesse

### Docenti e alunni appartenenti all'I.C. Jacopo della Quercia:

Plesso	alunni classi ponte		docenti coinvolti
INFANZIA Bucciano	alunni di 5 anni	n. 11	Cappello, Giardinazzo, Butini
PRIMARIA Duprè	alunni classe VA	n. 22	Radi, Lombardi, Papa
	alunni classe VB	n. 21	Mori, Bucciarelli, Milanese, Noschese, Merlotti
	alunni classe VC	n. 20	Cipollini, Pieranni, Bruno, Iovinella
SECONDARIA Refugio	IA	n. 24	tutti i docenti dei due plessi
	IB	n. 24	
	IC	n. 22	
	ID	n. 25	
	IE	n. 25	



	IIIA	n. 25
	IIIB	n. 26
	IIIC	n. 25
SECONDARIA Beccafumi	IIID	n. 15
	IIIE	n. 19



## Le attività dei dipartimenti

- I docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado dell'I.C. Jacopo della Quercia lavorano in funzione di una didattica orientante in ogni ordine e grado, ad un livello di complessità crescente.
- Per favorire la continuità interna agli alunni dell'I.C. nei momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola, i dipartimenti hanno lavorato per la realizzazione di un curriculum verticale di istituto, delineando metodologie comuni di lavoro e delineando una serie di argomenti e attività, specifiche per le varie discipline, sulla quali lavorare in modo specifico nelle classi ponte.
- Da diversi anni, docenti di varie discipline della secondaria del Refugio hanno svolto lezioni di continuità sulla propria materia nelle classi V del plesso della Duprè.
- Si riporta di seguito una sintesi essenziale di altre iniziative, già concluse o ancora in corso di svolgimento, nei singoli dipartimenti: per il dettaglio si rimanda ai verbali delle specifiche sedute.

### Dipartimento di lettere

La comprensione scritta - Nel corso dell'a.s. 2019-20, i docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado hanno deciso individuato un testo comune ("*L'onda*" di Suzy Lee), da proporre alle classi dei tre ordini di scuola. Il testo è stato presentato alle classi, accompagnato da una serie di domande guida scelte per accompagnare gli studenti nella comprensione profonda della narrazione, con un grado crescente di complessità per gli alunni in base alla loro età.

Per proseguire nel lavoro di comprensione profonda del testo, lo stesso anno alla secondaria del Refugio è stato organizzato un laboratorio pomeridiano dal titolo "il piccolo club dei lettori" che si è interrotto in occasione del lock down e della conseguente normativa anti-contagio.

Grammatica - Nel corso dell'a.s. 2020-21 e 2021-22, i docenti di lettere della secondaria di 1° grado del Refugio e i docenti della Duprè hanno partecipato ad un corso di aggiornamento, organizzato dall'I.C. Jacopo della Quercia e tenuto dalla prof. Lo Duca, finalizzato ad aggiornare i docenti sulle più moderne

teorie sullo studio della lingua italiana; sulla base di questa esperienza i docenti hanno chiesto un supporto alla prof. Lo Duca per la revisione del curriculum di grammatica.

### **Dipartimento di matematica e scienze**

"Wuthering heights", laboratorio di geometria per la continuità fra scuola primaria e secondaria. A settembre 2021, è stato tenuto un corso di aggiornamento interno, curato dalla prof. Sabatini e destinato a docenti di matematica, tecnologia e sostegno di primaria e secondaria, che si è sviluppato su un totale di 8 ore. Le attività, basate su esperienze laboratoriali e di *problem solving*, erano finalizzate alla realizzazione di artefatti da costruire insieme e da portare in classe, per permettere agli allievi e ai docenti di riflettere sui concetti di perpendicolarità, di angolo retto e di altezze.

Strumenti da disegno: geometria e tecnologia. In accordo con i docenti di tecnologia e con i docenti di matematica e scienze, le maestre delle classi V hanno lavorato per implementare l'uso delle squadre, del compasso e di altri strumenti da disegno che risultano di grande utilità in geometria e nel disegno tecnico.

### **Dipartimento di lingue**

Inglese - Nel corso dell'a.s. 2020-21, il dipartimento di lingue ha iniziato a ragionare sulla possibilità di realizzare attività improntate al metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning), un approccio rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua inglese. Lo scorso a.s., ha iniziato a sperimentare questo metodo, per un'ora settimanale, la docente Bartolomei nella classe IB in geografia. Quest'anno la docente Bartolomei sta continuando nella classe IIB e si sono affiancate anche le classi IB, IIC, IVC per geografia o scienze.

Certificazioni in lingua straniera inglese e spagnola - I docenti di lingue, negli anni precedenti le restrizioni dovute alla normativa anti-contagio, hanno organizzato corsi di preparazione per gli alunni che desideravano conseguire le certificazioni DELE e TRINITY. Queste attività hanno avuto un riscontro positivo, nella prospettiva del passaggio degli alunni alle scuole superiori di secondo grado.



### **Dipartimento espressivo**

Motoria - Nel corso degli anni precedenti al 2019-20, prima della normativa anti-contagio, la docente di motoria del plesso del Refugio, in collaborazione con le docenti della primaria Duprè, ha organizzato dei tornei sportivi di pallavolo, coinvolgendo le classi V della Duprè e le classi I del Refugio.

Musica - Nel corso degli anni precedenti al 2019-20, prima della normativa anti-contagio, la docente di musica R. Marelli del plesso del Refugio, che da quest'anno è in pensione, ha organizzato attività di musica e canto che coinvolgessero gli alunni delle classi V della Duprè e alunni delle classi I del Refugio.

Tecnologia - Nel corso dell'a.s. 2020-21, il prof. Volpe, docente di tecnologia, ha svolto delle lezioni nelle tre classi V della Duprè, per la propria disciplina per gli alunni di prima media risulta assolutamente nuova.

Arte - Nel corso dei precedenti anni scolastici, gli alunni di tutti i plessi sono stati coinvolti nella preparazione di elaborati grafici da inserire nel diario scolastico di istituto.

### **Dipartimento sostegno**

I docenti di sostegno accompagnano gli alunni con diagnosi ex legge 104, lungo tutto il loro percorso scolastico, con particolare attenzione al momento di passaggio tra diversi ordini di scuola.

Tra gli strumenti specifici utilizzati per accompagnare gli alunni e le loro famiglie nei momenti più delicati sono gli incontri GLO, ai quali partecipano anche i docenti della scuola di ordine superiore a cui l'alunno si è iscritto.

Per ogni alunno, il percorso viene individualizzato e, nella maggior parte dei casi, prevede anche una visita alla nuova scuola che lo accoglierà.



## LA CONTINUITA'

### Infanzia-primaria

#### Attività per gli alunni nelle classi ponte

Le docenti delle classi I della primaria Duprè concordano con le docenti degli alunni dell'ultimo anno dell'infanzia di Bucciano e degli altri plessi coinvolti (Baldovina Vestri e Policarpo Bandini) una serie di attività da svolgere nelle singole classi, finalizzate ad un lavoro comune da svolgere insieme da tutti i bambini e le bambine coinvolti. Saranno invitate a partecipare alla pianificazione anche le docenti coordinatrici delle classi I e V della primaria.

Le attività ruoteranno presumibilmente attorno ad un testo narrativo illustrato, la cui comprensione verrà facilitata e rinforzata attraverso una serie di attività grafiche, pittoriche e musicali.

Se la normativa anti-contagio lo consentirà, verrà organizzato un incontro in presenza, in alternativa, l'incontro avverrà *on line*.

I dettagli delle attività verranno definiti nel mese di novembre 2021 in una apposita riunione *on line* e potrebbero coinvolgere, se necessario, anche gli alunni delle classi V.

### Primaria- secondaria 1° grado

#### Attività per gli alunni nelle classi ponte

##### Duprè-Refugio

- Nel mese di marzo-aprile, i docenti di tecnologia (prof. Volpe) e di arte (prof. Petri) svolgeranno un'ora di lezione ciascuno, in ognuna delle tre classi V della Duprè. Le lezioni avranno carattere interattivo e coinvolgeranno gli alunni in attività di programmazione

(scratching - prof. Volpe) e in attività grafico-pittoriche (prof. Petri).

- Se la normativa anti-contagio lo consentirà, nel mese di marzo-aprile 2022 verranno organizzate delle visite da parte degli alunni delle classi V all'interno delle classi I di via del Refugio, per assistere a delle lezioni di varie discipline.

### **Rodari (Arbia)-Beccafumi**

- Una volta recepito l'assenso da parte del D.S. dell'I.C. Pertini di Asciano, verrà organizzato un incontro da svolgere *on line* nel mese di novembre-dicembre, che coinvolgerà gli alunni delle due classi V della primaria di Rodari e gli studenti delle classi ID e IE del plesso di Beccafumi, durante il regolare orario scolastico, sotto la guida e la sorveglianza dei docenti in orario.

## Conoscenza alunni e formazione classi

La delicata operazione della suddivisione degli alunni delle classi prime in singoli gruppi classe parte dalla conoscenza, per quanto possibile, delle caratteristiche e delle esigenze dei singoli.

### Incontri tra docenti a fine a.s.

- Nel PAA sono stati previsti incontri *on line*, calendarizzati nel mese di giugno 2022, per la presentazione degli alunni dell'infanzia alla primaria e della primaria alla secondaria di 1° grado.
- Agli incontri verranno invitati anche docenti non appartenenti all'I.C. Jacopo della Quercia, per i quali sarà necessario recepire l'assenso da parte delle singole istituzioni.
- Agli incontri di presentazione degli alunni parteciperanno le docenti fiduciarie dei singoli plessi, la commissione che sarà incaricata della formazione classe e altri docenti interessati che ne faranno richiesta.

### Schede di continuità

Entro la data prevista a giugno 2022 (vedi PAA) per gli incontri tra docenti per la presentazione degli alunni, le docenti dell'infanzia e le docenti delle classi V della primaria compileranno le schede *on line* già sperimentate con successo lo scorso a.s., eventualmente riviste ed aggiornate.

- scheda continuità INFANZIA-PRIMARIA

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdiM0pk-Wn-kCQz3ZHaduEEDOMhwrwaUIqo3FDC9LI1SWpLjw/closedform>

- scheda continuità PRIMARIA - SECONDARIA 1° grado

<https://forms.gle/a9Snfh7stEBYU4GNA>

- Per le scuole che non appartengono all'I.C. Jacopo della Quercia, potrà essere utilizzata un'altra tipologia di scheda, eventualmente in uso presso lo specifico istituto.

### **Criteri formazione classi**

Per la formazione delle classi prime di tutti i plessi, le commissioni incaricate avranno cura di garantire

- l'eterogeneità all'interno del gruppo classe;
- l'omogeneità tra classi parallele

Sarà quindi necessario distribuire omogeneamente tra i diversi gruppi

- maschi e femmine
- alunni con valutazioni più o meno alte nelle discipline di italiano, matematica, inglese e nel comportamento
- alunni stranieri
- alunni con BES

Indicazioni fornite dai docenti del segmento precedente - Nella formazione delle classi, le commissioni terranno conto dei pareri dei docenti della scuola di provenienza.

Richieste da parte dei genitori - Eventuali richiesta da parte dei genitori verranno valutate in relazione all'efficacia dell'organizzazione didattica. Nel caso in cui siano presenti alunni gemelli, verrà ascoltata la richiesta dei genitori relativa al tenerli nella stessa classe o dividerli.

## **ORIENTAMENTO**

### **Orientamento permanente e didattica orientante**

#### **Ogni ordine di scuola**

Tutti i docenti di ogni ordine e grado dell'istituto si occupano di guidare tutti gli alunni e le alunne in un processo che li porti ad una sempre più profonda conoscenza di sé e alla sempre più consapevole valorizzazione delle proprie abilità e competenze.

### **Accompagnamento alunni classi III secondaria**

#### **Docenti classi III secondaria: attività e monte ore minimo**

Le attività di orientamento vengono svolte in modo più diffuso e capillare durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. I docenti organizzeranno per le proprie classi attività finalizzate alla conoscenza di sé, dei propri gusti e preferenze, delle proprie abilità; i docenti forniranno inoltre indicazioni sulle scuole superiori del territorio e sugli sbocchi lavorativi; particolari attività di tutoraggio potranno essere previste per i soggetti a rischio dispersione e attività di inserimento nelle scuole superiori verranno organizzate per gli alunni diversamente abili.

Per ciascuna disciplina viene indicato il n. minimo di ore da dedicare all'orientamento, ma ogni docente può ampliare il tempo da dedicare a questa attività: 6 ore docente lettere, 2 ore docente di matematica, 1 ora docente di inglese, 1 ora docente di spagnolo, 1 ora docente di arte e immagine, 1 ora docente di tecnologia, 1 ora docente di educazione musicale, 1 ora docente di scienze motorie, 1 ora docente di religione.

### **Gruppo classroom classi III**

I docenti dei vari consigli di classe aiuteranno gli alunni a conoscere le scuole del territorio, a comprendere le differenze tra tre licei, istituti tecnici e istituti professionali. Per facilitare la consultazione dei materiali, è stato predisposto un ambiente *classroom* (orientamento classi III), al quale sono stati invitati il D.S., tutti i docenti e tutti gli alunni delle classi IIIA, IIIB, IIIC, IIID, IIIE. In questo spazio, gli alunni potranno trovare con facilità i siti internet delle varie scuole del territorio con i materiali e le locandine che questi istituti vorranno mandarci, oltre ad una altra serie di altri link a siti utili.

### **I laboratori della Regione Toscana**

La Regione Toscana ha proposto alle scuole il progetto "Studiare e formarsi in Toscana: la strada giusta per te", disponibile all'indirizzo [regione.toscana.it/orientamento scuola](http://regione.toscana.it/orientamento scuola).

In questo spazio, cliccando sul tasto "strumenti per l'orientamento", saranno disponibili i seguenti 5 video-laboratori, della durata di 20 minuti ciascuno, che potranno essere fruiti dalle classi in modalità sincrona o asincrona.

- educare alla scelta: giovedì 21 ottobre ore 10,30
- metodo di studio: mercoledì 27 ottobre ore 10,30
- aree di interesse: martedì 9 novembre ore 10,30
- guardare lontano: venerdì 26 novembre ore 10,30
- riorientamento: lunedì 13 dicembre ore 10,30

Ad ogni laboratorio verranno abbinati 5 video della durata di 10 minuti ciascuno, su specifiche

tematiche, realizzati per poter essere visti e discussi in classe o per poter essere guardati dagli studenti a casa in modo autonomo.

### **Il consiglio orientativo**

Il consiglio orientativo degli alunni viene predisposto dal docente coordinatore della classe III, tramite l'apposito menù a tendina presente su nuvola, prima dei consigli di classe di novembre;

- per ciascun alunno viene espresso un minimo di una scuola, fino a un massimo di tre scuole, consigliate in ordine gerarchico (1°, 2°, 3° scelta);
- in occasione dei consigli di classe di novembre, il consiglio orientativo viene discusso e approvato o modificato, direttamente nello spazio predisposto su nuvola;
- entro il 10 dicembre il coordinatore, sentiti i colleghi del c.d.c., può di nuovo modificarlo, qualora emergano nuovi e significativi elementi dall'osservazione in classe o da colloqui con alunno e famiglie (tale eventuale modifica dovrà essere verbalizzata in occasione del successivo consiglio di classe);
- a partire dal 10 dicembre 2021 i singoli consigli orientativi dei singoli alunni saranno visibili dai genitori e scaricabili da nuvola.

### **Incontri con lo psicologo della scuola**

Negli scorsi anni sono stati previsti degli incontri con lo psicologo della scuola, perché gli alunni ricevere un aiuto su come muoversi in questo delicato passaggio.

Per il presente a.s. rimangono da definire

- il monte ore su cui poter fare affidamento



- se prevedere incontri individuali con singoli alunni indecisi o attività rivolte alle intere classi.

L'incontro con lo psicologo potrà avvenire solo con il consenso scritto di almeno un genitore/tutore.



## **OPEN DAY**

### **Open day da remoto**

Per presentare il PTOF ai genitori degli alunni che si iscriveranno ai vari plessi del nostro istituto, si propone di organizzare degli open day virtuali, da remoto.

### **Personale scolastico coinvolto**

- Agli incontri saranno presenti il D.S., il docente collaboratore del D.S., il docente fiduciario, le docenti referenti del singolo plesso, i membri della commissione continuità del singolo plesso e tutti i docenti che ne facciano richiesta.

### **Raccolta indirizzi dei genitori**

- Per raccogliere gli indirizzi dei genitori che vorranno partecipare, verrà predisposto un apposito modulo sul sito della scuola.
- Gli inviti verranno mandati ai genitori che si saranno iscritti tramite il modulo.

### **Presentazione del PTOF e del plesso**

- Prima parte: il D.S. o un suo delegato presentano il PTOF e descrivono le caratteristiche specifiche del plesso. Per ciascun plesso, lo scorso anno, è stato predisposto un breve video illustrativo che potrebbe essere utilizzato anche in questa occasione, eventualmente aggiornato.
- Seconda parte: i genitori hanno spazio per domande e richieste di chiarimenti.

### **Date proposte**

- Si rimanda al calendario inserito a conclusione del presente progetto.

### **Eventualità di open day in presenza**

- Se la normativa anti-contagio lo consentirà, l'open day da remoto verrà sostituito da incontri in presenza con i genitori.



- Per i plessi di Refugio e Beccafumi, i docenti disponibili organizzeranno attività laboratoriali da proporre agli alunni e ai loro familiari. Le attività avranno la durata di 30 minuti e verranno ripetuti per due volte, con un intervallo di circa 15 minuti tra il primo e il secondo, in modo che tutti i ragazzi abbiano la possibilità di partecipare a due laboratori differenti.



## IL MONITORAGGIO

### Il contributo dei docenti

#### COMPILAZIONE SCHEDA MONITORAGGIO DOCENTI

Verso la fine dell'a.s, verrà avviata la valutazione del progetto attuale, per poter definire una eventuale ri-progettazione e per capire se le attività sono in linea con le finalità perseguite.

Tutti i docenti che avranno partecipato alle attività di orientamento, entro la fine del mese di maggio compileranno la scheda on line di monitoraggio sulle attività di orientamento svolte.

Le voci da inserire nella scheda verranno definite in un'apposita riunione, una volta sentito il parere del D.S.

### Gli esiti alunni

#### RACCOLTA E ANALISI DATI

Al termine dell'a.s., la commissione, con la collaborazione della segreteria, si occupa di raccogliere e poi di analizzare e interpretare i seguenti dati:

- percentuale alunni che ha seguito il consiglio orientativo
- esito a fine a.s. nei termini di ammesso/non ammesso/giudizio sospeso
- confronto tra voti di italiano, matematica, inglese conseguiti alla fine della classe III della secondaria di I grado, e quelli conseguiti alla fine della scuola superiore.

La commissione fa presente che, in conseguenza della legge sulla privacy in base alla quale alcune scuole hanno scelto di non condividere con il nostro I.C. alcuni dati sensibili relativi agli alunni, questa parte del progetto negli ultimi due a.s. è stata lacunosa.

In particolare non si sono potuti analizzare i dati relativi agli alunni iscritti presso il liceo classico E.S. Piccolomini, il liceo delle scienze umane S. Caterina da Siena, il liceo artistico Duccio di Buoninsegna, il liceo musicale Piccolomini, che fanno tutti parte dello stesso istituto.



### Calendario attività a.s. 2021-22

Tipo di attività e docenti coinvolti	docenti coinvolti	data prevista	durata
<b>Riunioni della commissione continuità-orientamento</b> per definire le linee generali del progetto per l'a.s. 2021-22.	Saffioti, Pianigiani, Parri, Mori, Murru	14 ott 2021	30 min
<b>Riunione tra docenti primaria Duprè e docenti Infanzia</b> di Bucciano, Baldovina Vestri e Policarpo Bandini.	Mori, Murru, coordinatrice classi I, coordinatrice classi V, docenti Baldovina Vestri e Policarpo Bandini.	16 nov 2021	1 h
<b>Incontro on line tra docenti primaria G. Rodari e docenti secondaria Beccafumi.</b>  I docenti si confrontano sui seguenti temi  1) obiettivi da sviluppare nel 1° quadrimestre della classe I media e obiettivi <i>che</i> le classi V si propongono di raggiungere al termine del primo ciclo;  2) eventuali criticità da sciogliere in relazione ai nuovi criteri di valutazione descrittivi della primaria e alle valutazioni numeriche della secondaria;  3) individuazione di attività da proporre agli alunni durante un incontro <i>on line</i> di dicembre 2021 e un incontro in presenza a marzo 2022;	- <u>Beccafumi</u> : Parri, Pacchierini, Mancini, Fortino, Sabatini, Neri  - <u>G. Rodari</u> : docenti classe V	entro dicembre 2021	2 h

<b>Consiglio orientativo alunni classi III</b>  Il consiglio orientativo degli alunni viene predisposto dal docente coordinatore della classe III e poi discusso e ratificato dal CdC di novembre.	docenti classi III Refugio e Beccafumi	tra i consigli di classe di novembre e il 10 dicembre	
<b>Riunioni della commissione continuità-orientamento per definire</b>  1) le attività di continuità per gli alunni delle classi ponte  - infanzia/primaria  - primaria/secondaria.  2) le voci della scheda di monitoraggio per i docenti coinvolti nell'orientamento  3) le voci della scheda informativa alunni	Saffioti, Pianigiani, Parri, Mori, Murru	entro fine dicembre 2021	1,5 h
<b>Attività continuità alunni infanzia-primaria</b>	attività in presenza o on line che coinvolgono gli alunni dell'infanzia e gli alunni delle classi I della primaria	tra dicembre 2021 e gennaio 2022	in orario scolastico (da definire)
<b>Attività continuità alunni primaria Rodari e Beccafumi</b>	incontro on line tra classe V della primaria G. Rodari (22 alunni) e le classi ID, IE di Beccafumi.	metà dicembre 2021	in orario scolastico (da definire)
<b>Open day infanzia Bucciano</b>  per genitori di alunni in ingresso al plesso di Bucciano.	D.S. o suo delegato, fiduciaria di plesso, Murru.	lun 17 gennaio 2022	17,30/18,30



<b>Open day primaria Duprè</b> per genitori e alunni in ingresso al plesso Duprè, provenienti da infanzia di Bucciano, Policarpo Bandini e Baldovina Vestri ed eventuali altri istituti.	D.S. o suo delegato, fiduciaria di plesso, Mori.	giov 20 gennaio 2022	17,30/18,30
<b>Open day Refugio</b> per genitori e alunni in ingresso al plesso del Refugio, provenienti da classi V di Duprè, San Girolamo e altri eventuali istituti	D.S. o suo delegato, fiduciaria di plesso, Saffioti, Pianigiani. Docenti coinvolti in eventuali laboratori in presenza.	ven 21 gennaio	17,30/18,30
<b>Open day Beccafumi</b> per genitori e alunni in ingresso al plesso Beccafumi, provenienti da classi V di G.Rodari, San Girolamo e altri eventuali istituti.	D.S. o suo delegato, fiduciaria di plesso, Parri. Docenti coinvolti in eventuali laboratori in presenza.	mart 18 gennaio	18,00/19,00 (durata maggiore, se in presenza)
<b>Alunni classi V plesso Duprè assistono a un'ora di lezione presso le classi I del Refugio</b>	una classe V del plesso Duprè	lun 7 marzo	9,15/10,15 1A Gori mate 1B Carpini ita 1C Apro시오 ita
	una classe V del plesso Duprè	merc 9 marzo	9,15/10,15 1A Saffioti geo 1B Massara mus 1C Radi mate
	una classe V del plesso	ven 11 marzo	9,15/10,15

	Duprè		1A Arte 1B Vannoni mot 1C Gianni spag
<b>Lezioni di continuità classi V Duprè</b>	1 ora di lezione del prof. G. Volpe nelle classi VA, VB, VC	marzo/aprile 2022	3 ore totali
	1 ora di lezione del prof. F. Petri nelle classi VA, VB, VC		3 ore totali
<b>Alunni G. Rodari presso Beccafumi</b> I 22 alunni della classe V G. si recano alla Beccafumi: - divisi in due gruppi, visitano i locali e svolgono attività con un docente della secondaria (locali possibili: biblioteca, cortile... NON è prevedibile al momento un incontro in presenza con alunni della secondaria) - occorre prevedere trasporto con pulmino	docenti classe V G. Rodari due docenti Beccafumi durante un'ora in cui non sono impegnati in classe;	marzo/aprile 2022	in orario scolastico
<b>monitoraggio docenti</b>	tutti i docenti di tutti gli ordini di scuola coinvolti	maggio 2022	
compilazione <b>scheda informativa alunni</b> di 5 anni infanzia e classi V primaria	docenti infanzia di alunni 5 anni; docenti primaria classi V;	entro da data dell'incontro previsto dal PAA	

incontri per <b>presentazione alunni</b> in uscita da infanzia e da primaria	docenti Bucciano, Duprè e Refugio in servizio nelle classi ponte.	vedi PAA	
monitoraggio opinioni docenti  monitoraggio esiti alunni  (raccolta e analisi dati)	Saffioti, Pianigiani	giugno 2022	5 ore

## PREVENTIVO MONTE ORE DOCENTI

<b>Personale al di fuori della commissione continuità-orientamento</b>		
<b>Continuità primaria - secondaria Refugio e Beccafumi</b>		
prof. G. Volpe	- n. 3 lezioni da h l'una, da proporre alle classi VA, VB, VC nel mese di marzo/aprile 2022;	- n. 3 ore complessive
prof. F. Petri	- n. 3 lezioni da h l'una, da proporre alle classi VA, VB, VC nel mese di marzo/aprile 2022;	- n. 3 ore complessive
2 docenti pl. Beccafumi	- lezione di continuità di 1 ora alla classe V della primaria G. Rodari, divisa in due gruppi (mese marzo - aprile).	- n. 2 ore
		<b>totale complessivo - 8 ore</b>
<b>Personale della commissione continuità-orientamento</b>		
Murru (infanzia)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riunione commissione del 14 ottobre - 0,5 h</li> <li>- riunione del 16 novembre 2021 (infanzia-primaria) - 1 h</li> <li>- riunione commissione dicembre 2021 - 1,5 h</li> <li>- open day gennaio 2022 - 1 h</li> <li>- attività di coordinamento tra i docenti del proprio plesso e la funzione strumentale - 1 h nel corso dell'a.s.</li> </ul>	- 5 ore complessive

Mori (primaria)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riunione commissione del 14 ottobre - 0,5 h</li> <li>- riunione del 16 novembre 2021 (infanzia-primaria) - 1 h</li> <li>- riunione commissione dicembre 2021 - 1,5 h</li> <li>- open day gennaio 2022 - 1 h</li> <li>- attività di coordinamento tra i docenti del proprio plesso e la funzione strumentale - 1 h nel corso dell'a.s.</li> </ul>	- 5 ore complessive
Parri (secondaria Presciano)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riunione commissione del 14 ottobre - 0,5 h</li> <li>- riunione di novembre 2021 (Beccafumi - Rodari) - 1 h</li> <li>- riunione commissione dicembre 2021 - 1,5 h</li> <li>- open day gennaio 2022 - 1 h</li> <li>- attività di coordinamento tra i docenti del proprio plesso e la funzione strumentale - 1 h nel corso dell'a.s.</li> </ul>	- 5 ore complessive
Pianigiani (secondaria Refugio)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riunione commissione del 14 ottobre - 0,5 h</li> <li>- riunione commissione dicembre 2021 - 1,5 h</li> <li>- open day gennaio 2022 - 1 h</li> <li>- elaborazione schede di monitoraggio <i>on line</i>, sulla base delle voci stabilite dalla commissione, aggiornamento schede informative sugli alunni <i>on line</i> - 1 h</li> <li>- raccolta e analisi dati monitoraggio (opinioni docenti e esiti alunni) - 5 h tra maggio e giugno</li> </ul>	- 9 ore complessive

totale 24 ore

[1](#)Linee guida nazionali per l'orientamento permanente (MIUR - 2014)

[2](#)Associazione Nazionale Orientatori - [www.asnor.it](http://www.asnor.it)

[3](#)Risoluzione del Consiglio Europeo del 21 novembre 2008, sul tema "Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente".

## PROGETTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto nasce per promuovere una riflessione sulla tutela dei minori che stimoli una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti delle nuove tecnologie per accrescere le loro competenze.

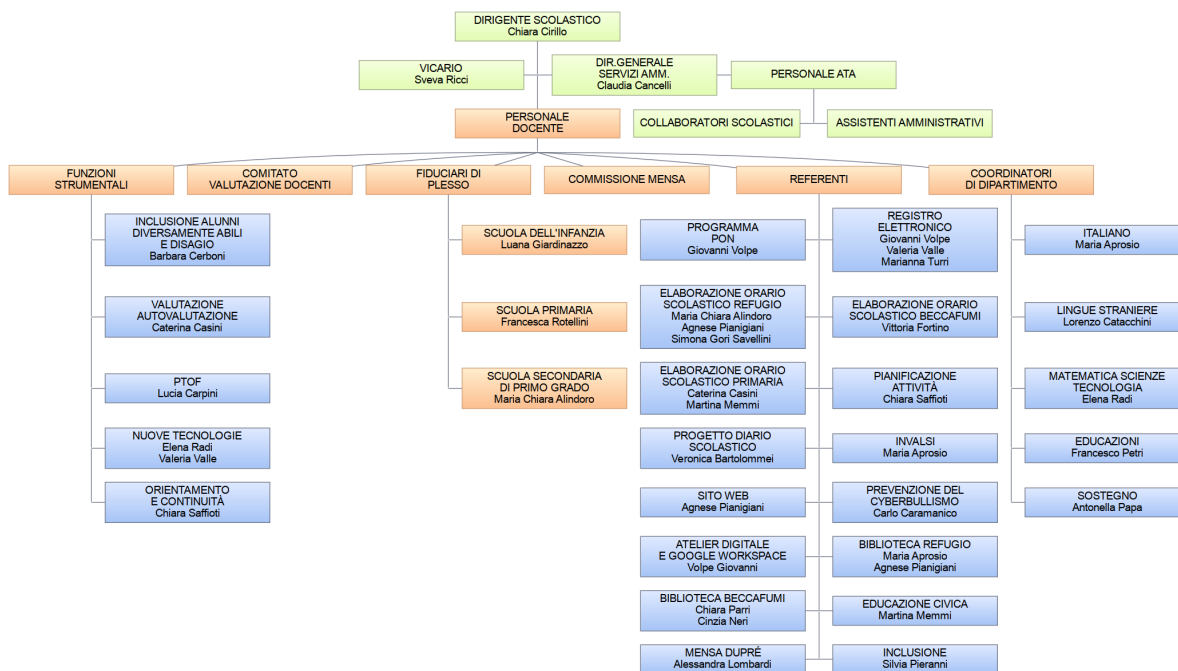


# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### Organigramma IC Jacopo della Quercia

2021-2022



### Figure e Funzioni organizzative

n°1 COLLABORATORE DEL DS

Sono assegnati al collaboratore vicario i seguenti compiti: □ supporto al lavoro del





dirigente scolastico; □ sostituzione ad ogni effetto di legge del dirigente scolastico nell'Istituto Comprensivo Jacopo della Quercia durante i periodi di assenza del dirigente; □ esercizio della delega di firma in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; □ collaborazione nella organizzazione delle attività dei vari plessi tenendo i contatti con il D.S.G.A. e cura delle problematiche urgenti presentate da docenti, personale della scuola, genitori in collaborazione con il dirigente scolastico; □ organizzazione e calendarizzazione delle attività collegiali d'intesa con il dirigente scolastico; □ contatti con gli enti locali e partecipazione ai lavori dei tavoli territoriali su delega del dirigente scolastico; □ gestione delle modifiche all'orario del servizio didattico e scolastico, in collaborazione con la segreteria, qualora si rendessero necessarie in caso di scioperi o assemblee sindacali; □ verbalizzazione delle sedute del collegio docenti unificato e del collegio docenti nella sua articolazione di scuola primaria; □ redazione su delega del dirigente di circolari indirizzate ai docenti e/o alunni e famiglie su argomenti specifici; □ partecipazioni alle riunioni di staff; □ controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.), dei genitori e del personale dell'Istituto; □ partecipazione al Nucleo interno di valutazione. **Collaboratore del DS Sveva Ricci**

### **n° 5 FUNZIONI STRUMENTALI**

Le funzioni strumentali sono incarichi specifici assegnati a docenti per la realizzazione e la gestione delle finalità espresse nel Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei Docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. **AREA -1- INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, STRANIERI E ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO (F.S. Barbara Cerboni) AREA -2 NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (F.S. 3A Valeria Valle e F.S. 3B Elena Radi) AREA 3 – PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (F.S. Lucia Carpini) AREA 4 – VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (F.S. Caterina Casini) AREA 6 – CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (F.S. Chiara Saffioti)**



### n°5 CAPODIPARTIMENTO

**COORDINATORE** Materie letterarie Aprosio Maria ,Lingue straniere Catacchini  
Lorenzo Area scientifico-tecnologica Radi Elena Area espressiva Petri Francesco  
Sostegno Papa Antonella

### n°3 RESPONSABILI DI PLESSO

Docenti che hanno il compito di garantire il raccordo tra la dirigenza e il gruppo operativo dei docenti del Consiglio di Classe/Interclasse nelle fasi di: coordinamento organizzativo delle attività del plesso; □ verifica giornaliera delle assenze degli alunni e relativa giustificazione; □ collegamento periodico con gli uffici di dirigenza e di segreteria; □ segnalazione tempestiva delle emergenze; □ vigilanza sul rispetto del Regolamento di istituto; □ contatti con le famiglie per quanto attiene agli aspetti organizzativi e didattici generali; □ collaborazione con il DS per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso e per l'organizzazione dell'orario dei docenti; □ diffusione di circolari e comunicazioni al personale in servizio nel plesso e verifica delle firme per presa visione di tutte le comunicazioni che pervengono dagli Uffici; □ organizzazione della sostituzione dei docenti assenti per periodi fino a 5 gg.; □ funzione di preposto ai sensi del D. Lgs. 81/08; □ raccolta di proposte per il piano acquisiti e per le visite di istruzione; □ custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico in dotazione al plesso ai sensi dell'art.27 del D.l. 44/01; □ delega a presiedere i consigli di interclasse; □ partecipazione alle riunioni di staff; □ partecipazione al Nucleo interno di valutazione. **Responsabile di Plesso:**  
**Coordinatore per la scuola secondaria di primo grado e fiduciario per i plessi di via del Refugio e di Taverne A'arbia: Maria Chiara Alindoro** Fiduciario di plesso scuola primaria : Francesca Rotellini Fiduciario di plesso infanzia: Luana Giadinazzo



### n° 1 ANIMATORE DIGITALE

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". **Animatore digitale Giovanni Volpe**

### n° 5 COORDINATORE SCUOLA PRIMARIA

Il docente coordinatore assolve ai seguenti compiti: □ è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le soluzioni da mettere in atto; □ controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia; □ presiede l'assemblea dei genitori in occasione delle elezioni dei loro rappresentanti; □ verbalizza le assemblee di classe; □ controlla il registro di classe (assenze, numero di verifiche, ritardi ecc.); □ informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà; □ tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne promuove il contributo; □ guida e coordina gli incontri di programmazione; □ si occupa dell'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli ad organizzare il loro lavoro; □ coordina interventi di recupero e valorizzazione delle eccellenze; □ verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione di équipe; □ coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale; □ raccoglie e ordina il materiale relativo alla progettazione di équipe; □ è referente rispetto al Dirigente Scolastico e ai suoi collaboratori. : **classi prime Emanuela Del Vescovo; seconde Valeria Valle; terze Elena Fantozzi; quarte Roberta Silvi; quinte Stefania Bucciarelli.**

### n°14 COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Coordinatori dei Consigli di Classe sono delegati a presiedere, in assenza del



Dirigente scolastico, i rispettivi Consigli di Classe. La figura del Coordinatore di Classe, che opera su delega del Dirigente, ricopre un ruolo fondamentale, a cui deve essere riconosciuta l'autorevolezza insita nelle funzioni da lui svolte:

- Partecipa a eventuali incontri preliminari con il Dirigente per la preparazione delle riunioni.
- Presiede il Consiglio di classe (esclusi gli scrutini) ed è responsabile dell'operato dello stesso.
- Presiede l'assemblea dei genitori in occasione delle elezioni dei loro rappresentanti.
- Verifica che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto.
- E' responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni.
- E' responsabile del registro dei verbali del Consiglio di classe, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti; segnala al Dirigente Scolastico le eventuali assenze.
- Promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di classe.
- Verifica periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale deliberata da tutte le componenti del Consiglio di Classe e propone al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi.
- Coordina, con i docenti del Consiglio referenti per le singole attività, la partecipazione della classe ai progetti e alle uscite didattiche.
- Ricorda agli studenti i cui genitori sono rappresentanti di classe la scadenza dei Consigli di Classe perché il dialogo scuola-genitori sia il più possibile proficuo.
- E' responsabile della completa redazione dei PDP per gli alunni DSA e della consegna ai genitori.
- Controlla che tutte le operazioni dei consigli e degli scrutini siano effettuate in tutte le loro parti.
- Cura in particolare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli ad organizzare il loro lavoro.
- Gestisce le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola - genitori in rappresentanza del Consiglio di classe; al Coordinatore si rivolgono in prima istanza studenti, docenti e genitori.
- Interviene per la soluzione dei problemi disciplinari e controlla che il Regolamento disciplinare sia adeguatamente applicato; fa richiesta al Dirigente scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe.
- Predisporre un calendario delle verifiche per limitare, se possibile, il concentrarsi delle prove in pochi giorni.
- Controlla periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la dirigenza nel caso di situazioni particolari.
- Controlla che il registro di classe sia compilato adeguatamente e richiama i colleghi inadempienti.
- Segnala tempestivamente eventuali problematiche relative alla dotazione informatica della classe. Tutti i Coordinatori



devono prestare particolare attenzione alle assenze degli studenti in quanto essi sono soggetti all'obbligo di istruzione – legge 296 del 27.12.2006, art.1 – informando tempestivamente il Dirigente scolastico di eventuali situazioni anomale.

### n° 7 COMITATO DI VALUTAZIONE

Funzioni del comitato □ Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti □ Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per tale compito l'organo è composto dal Dirigente scolastico che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente tutor che dovrà presentare un'istruttoria. □ Valuta il servizio del personale docente su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente. Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Istituto. 1) Dirigente scolastico Chiara Cirillo; 2) Dirigente scolastico Buonocore Floriana, membro esterno individuato dall'USR Toscana; 3) Insegnante Francesca Rotellini; 4) Professoressa Maria Aprosio; 5) Professoressa Chiara Parri; 6) Signora Cinzia Pierini (componente genitori) 7) Signora Rita Battesin (componente genitori)

### n° 16 REFERENTI AREA

I referenti di area coadiuvano il dirigente nella pianificazione e organizzazione del lavoro scolastico. Docente Referente di Area Volpe Giovanni Programma PON (per un massimo di 10 ore) Valle Valeria Uso del registro elettronico – Primaria (per un massimo di 10 ore) Volpe Giovanni Uso del registro elettronico Refugio/formazione/gestione esame di stato (per un massimo di 40 ore) Turri Marianna Uso del registro elettronico –Beccafumi (per un massimo di 10 ore) Vannoni Monica Sport, salute, educazione ambientale (per un massimo di 30 ore) Alindoro Maria Chiara Pianigiani Agnese Gori Savellini Simona Elaborazione orario scol. settimanale - Refugio Fortino Vittoria Elaborazione orario scol. settimanale - Beccafumi Rotellini Francesca





Elaborazione orario scol. settimanale - Primaria Saffioti Chiara Pianificaz. attività – verbalizzaz. secondaria (per un massimo di 20 ore) Bartolommei Veronica Progetto Diario scolastico (per un massimo di 20 ore) Giovine Alfredo Corsi pomeridiani (per un massimo di 10 ore) Lombardi Alessandra Formazione (per un massimo di 20 ore) Rotellini Francesca Analisi dati Invalsi (per un massimo di 10 ore) Pianigiani Agnese Gestione sito web (per un massimo di 30 ore) Caramanico Carlo Prevenzione del cyberbullismo (per un massimo di 30 ore) Volpe Giovanni Atelier digitale (per un massimo di 15 ore)

### **n°1 ASSISTENTE TECNICO INFORMATICO**

Figura attivata estate 2020 dalla scuola polo IC Comprensivo di Sovicille.

### **N°1 DOCENTE DI POTENZIAMENTO ASSEGNATO**

prof. Alfredo Giovine

## **ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI**

### **DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI**

-retribuzione supplenti brevi con la nuova area “Gestione cooperazione applicativa” e relativi adempimenti fiscali e previdenziali; -liquidazione compensi accessori al personale docente ed ATA (ivi compreso il fondo di istituto su NoiPa); - liquidazione compensi dovuti ad esperti esterni; compilazione ed invio telematico conguaglio fiscale tramite il servizio “accessori su cedolino unico”; -predisposizione mod CUD anche ai soli fini previdenziali, compilazione ed invio telematico del mod. 770 e denuncia annuale IRAP. -Adempimenti inerenti l’attività negoziale dell’Istituzione



scolastica quali: preparazione lettere d'invito, e redazione prospetti comparativi offerte; - ordine del materiale (pulizie, consumabili, farmaceutico); gestione piani d'acquisto sul MEPA, ordini diretti, e richieste di offerta (RDO e RDO semplificata); inventariazione, carico e scarico del materiale; - gestione contratti con esperti esterni e gara per l'RSPP. Richieste CIG, e DURC verifiche fiscali Equitalia; - supporto al Dirigente Scolastico nella predisposizione del Programma Annuale e Conto Consuntivo; - Piattaforma della certificazione dei crediti; - Adempimenti Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA); - Gestione acquisizione beni e servizi connessi all'effettuazione dei progetti PON 2020; - Giochi sportivi studenteschi; - Gestione Progetti della scuola; - Pagamenti informatici mediante il sistema PAGOPA; - Adempimento D.Lvo 33/2013; - Indicatore Tempestività dei pagamenti, Trimestrale e Annuale; - Tenuta del registro dei revisori dei Conti e adempimenti connessi con la verifica di cassa e le visite periodiche; Dott.ssa Claudia Cancelli

### UFFICIO PROTOCOLLO

- Posta elettronica - Web Intranet - Tenuta Registro del Protocollo Informatico - circolari interne (compresa la pubblicazione on line) - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Organi Collegiali (Giunta e Consiglio di Circolo) e RSU in collaborazione con l'uff. personale - Rapporti con il Comune di Siena, per richiesta di interventi di manutenzione (compresi gli interventi di manutenzione appaltati dal Comune alle ditte esterne) - Gestione Ferie e registrazione dei recuperi ed eventuali straordinari del personale ATA - Incarichi per il trattamento dati sensibili - Assemblee sindacali compresa registrazione monte ore usufruito. - Scioperi e monitoraggi on line con relative ritenute Tesoro - Inoltro menù diete ai Plessi - Polis/Istanze on line - identificazione dipendente - Monitoraggio L. 104 su Perla.Pa - Monitoraggio provvedimenti disciplinari del Dirigente Scolastico - Gestione procedure connesse con la Privacy - Collaborazione con l'Ufficio del DSGA per l'acquisizione di richieste di offerte e pratiche relative agli acquisti





### UFFICIO PER LA DIDATTICA

- Gestione alunni (Organico - gestione data base alunni e tutori - acquisizione documenti trasporto scolastico - permessi ZTL - diete - rilascio certificazioni - corrispondenza con famiglie, istituzioni, EE.LL. - statistiche e rilevazione integrative compresi scrutini ed esami finali assicurazione obbligatoria, attività connesse al registro elettronico ed atti collegati - Attività extrascolastiche (rapporti con gli enti per borse di studio, ecc) - Gestione iscrizioni on line comprese quelle in corso d'anno con attenzione alla fase istruttoria (documenti scolastici rilasciati dalla scuola di provenienza, vaccinazioni ecc.), predisposizione nuovi modelli in collaborazione col Dirigente Scolastico - Registro generale alunni con i programmi applicativi in uso (Sissi, Sidi, Nuvola), fascicoli personali alunni, trasmissione e richiesta documenti personali e continuità didattica. - Organico alunni portatori di handicap in collaborazione con il docente titolare della Funzione Strumentale, comunicazioni con le famiglie - Organi collegiali (Consiglio di interclasse e intersezione) - Adozione libri di testo e cedole librarie - predisposizione modelli ai docenti inserimento nel sito dell'AIE - Uscite didattiche: predisposizione prospetto uscite, richiesta preventivi e predisposizione prospetto comparativo offerte, richiesta CIG, predisposizione elenchi alunni - Infortuni alunni - Conto corrente postale (in via residuale) - Piano neve Comune di Siena - INVALSI. - GLIC/Glis - Profitto alunni: comunicazione alle famiglie - Partecipazione alla tenuta del Registro di Protocollo informatico giornaliero e Segreteria Digitale, con particolare riferimento al fascicolo digitale alunno.

### UFFICIO PERSONALE E STATO GIURIDICO



Organici \* - Gestione assenze del personale (iter completo a partire dall'emissione congedi, inserimento assenze al SIDI, su AssenzeNet, statistiche al SIDI, ed invio assenze con riduzione stipendio al Tesoro e alla Ragioneria) - Visite fiscali - Gestione graduatorie\* - Aspiranti supplenze docenti e ATA (gestione delle domande e delle messe a disposizione fuori graduatoria)\* - Sostituzione docenti ed individuazione supplenti\* - Stipula contratti con il personale compreso inserimento su gli applicativi Sissi e SIDI\* - Comunicazioni al Centro dell'impiego - Amministrazione personale docente ed ATA\* - Domande di quiescenza\* - Predisposizione ed invio TFR - Graduatorie incrociate \* - Programma Nuvola abbinamento classi/materie ai Docenti \* - Comunicazione contratti al Centro Impiego - Acquisizione certificazioni del Personale sui corsi attinenti la Sicurezza. - Polis/Istanze on line - identificazione dipendente - Partecipazione alla tenuta del Registro di Protocollo informatico giornaliero e Segreteria Digitale, con particolare riferimento al fascicolo digitale pers. docente

## SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

### Servizi offerti

- Registro elettronico online
- Pagelle online
- Modulistica sul sito della scuola e sul registro Nuvola
- PagoInRete

### ELENCO RETI E CONVENZIONI ATTUATE

- Rete scolastica della Toscana per la Robotica educativa il cui scopo principale



**è rivolto alla formazione dei docenti e degli studenti.**

Ambienti digitali e formazione sono le parole chiave che l'Istituto fa proprie per motivare gli alunni a un regolare e completo percorso di apprendimento che possa ridurre il tasso di dispersione scolastica, aumentare la consapevolezza delle proprie scelte di studio, potenziare l'integrazione. A tal fine l'Istituto aderisce ai progetti finanziati dai PON, riguardanti proprio, nel periodo 2014/2020, sia la digitalizzazione delle strutture e degli ambienti di apprendimento sia la formazione del corpo docente e discente dell'Istituto.

Il tutto avviene nella convinzione che ambienti digitali tecnologicamente più efficaci e formazione possano decisamente accrescere le competenze degli alunni in modo da ridurre il disorientamento sul futuro ed evitarne l'abbandono scolastico. Le finalità essenziali e generali per cui l'Istituto partecipa alla progettazione finanziata dai PON sono: Innalzamento delle competenze chiave richieste agli alunni dell'Unione Europea già a partire dagli obiettivi di Lisbona 2010 e fatti propri anche dalle strategie di Europa 2020 Contrasto alla dispersione scolastica Diffusione della società della conoscenza nella scuola Su questo gli intenti sono perfettamente coesi con le strategie per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva fatte proprie dall'Europa: rafforzare la capacità di ricerca-azione dell'Istituto, fortificare lo sviluppo tecnologico in grado di favorire apprendimenti e sviluppare competenze, migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione, investire in istruzione e apprendimento permanente e promuovere con la formazione lo sviluppo di professionalità competenti a realizzare tutto ciò in maniera efficace per l'accrescimento delle competenze degli alunni. Gli obiettivi che l'Istituto si propone con la progettazione finanziata dai PON sono: Costruzione di ambienti digitali e laboratori professionalizzanti: potenziamento di strutture e infrastrutture, perfezionamento di risorse strumentali.

- **Rete scolastica toscana per la robotica educativa "ROBOTOSCANA"**

La Rete, tra le prime di questo tipo a livello nazionale, nasce con lo scopo di



coordinare e condividere, su scala regionale, le principali esperienze in materia di robotica messe in campo dalle Istituzioni Scolastiche, dal MIUR e dalle sue emanazioni periferiche, dagli Enti Locali, dalle Università, dalle aziende pubbliche e private.

Il fine ultimo di "ROBOTOSCANA" non è solo diffondere la "Robotica" nella scuola in tutte le sue possibili forme: didattiche, laboratoriali, ludiche ma soprattutto divulgare l'idea che è possibile utilizzare questa "scienza" come valido e proficuo strumento educativo.

La rete vuole pertanto sostenere, a partire dalla formazione degli insegnanti, la sperimentazione, l'innovazione, la ricerca tecnologica, didattica ed educativa

L'accordo di Rete è stato sottoscritto da numerose scuole di ogni ordine e grado della Toscana e dai principali istituti universitari e di ricerca

La scuola capofila delle Rete è l'Istituto Superiore "Valdarno" di San Giovanni Valdarno.

Si tratta di una grande opportunità che consentirà di facilitare la diffusione di "buone pratiche" sfruttando proprio la collaborazione tra più partners ad esclusivo vantaggio degli studenti e delle future generazioni.

- **ADESIONE ALLA RETE DI SCUOLE DEL CAPOLUOGO PER IL PIANO DELLE ARTI**

Il progetto finanziato dal Ministero della Pubblica Istruzione si propone:

*(tratto dalle linee guida del MIUR)*

- *lo sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future*
- *la promozione di partenariati con i soggetti del Sistema coordinato per la promozione, la co-progettazione e lo sviluppo dei "temi della creatività" e per la condivisione di risorse laboratoriali, strumentali e professionali*



- *il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni*
- *il potenziamento delle conoscenze storiche, artistiche, archeologiche, filosofiche e linguistico-letterarie relative alle civiltà e culture dell'antichità*
- *l'incentivazione di tirocini e stage artistici all'estero e la promozione internazionale di giovani talenti, attraverso progetti e scambi tra istituzioni formative artistiche italiane e straniere, con particolare riferimento ai licei musicali, coreutici e artistici.*

### **ELENCO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEI DOCENTI e ATA**

- Valutazione e autovalutazione :valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- Formazione e aggiornamento relativi alla sicurezza a scuola :Formazione e aggiornamento relativi alla sicurezza a scuola (DOCENTI e ATA)
- Utilizzo della piattaforma workspace :La scuola ha adottato come unica piattaforma workspace di google in caso di DAD o DDI e il corso è rivolto ai nuovi docenti e a chiunque voglia aggiornarsi sulle nuove potenzialità della piattaforma.
- Corso di Alfabetizzazione informatica: questo corso è rivolto al personale ATA e Docente
- Novità normative riguardo la contabilità e gestione del personale: corso rivolto al personale ATA